

# Il Giornale di BARGA

VOCE INDIPENDENTE DI UNITÀ IDEALE CON I BARGHIGIANI ALL'ESTERO

Direz. e Amm.: Via di Borgo, 2  
C.C.P. 1036775482  
E-mail: [redazione@gioernaledibarga.it](mailto:redazione@gioernaledibarga.it)  
URL: [www.gioernaledibarga.it](http://www.gioernaledibarga.it)

MENSILE FONDATO NEL MAGGIO 1949 DA BRUNO SERENI  
Telefono e fax: 0583.723.003  
Tariffa R.O.C.: Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, C1/LU.

Abbonamenti: Italia □ 27,00  
Europa □ 32,00  
Americhe □ 42,00 - Australia □ 47,00  
Numero arretrato: □ 3,50

## Nel focolaio di Barga

**BARGA** - Avevamo vinto una battaglia e forse pensavamo di aver vinto una guerra, ma ottobre e novembre con i loro oltre 190 contagi nel solo comune di Barga, ci ha riportato ad una amara verità... questa guerra è lungi dall'essere conclusa e purtroppo durerà ancora a lungo, con effetti che, oltre a quelli legati alla salute di chi è stato colpito in modo più o meno grave dalla malattia, si stanno ripercuotendo con ancora maggiore forza e brutalità anche sulla tenuta del sistema della nostra economia e del commercio. Barga, in tal senso, con tutti i suoi casi da record, sta pagando di conseguenza un prezzo più alto. E' il comune che ha avuto indubbiamente il record dei contagi, che dal 28 settembre al 31 ottobre sono stati 186. Dal 27 febbraio al 27 settembre 2020 i casi erano stati solo 32...

Non siamo ai mesi del lockdown, ai tricolori alle finestre, ai lenzuoli dell'andrà tutto bene; in casa siamo solo raccomandati a stare; siamo un po' meno prigionieri ma la situazione è più che mai complicata. Come non lo era stato, paradossalmente, nei mesi del lockdown.

Le nuove misure degli ultimi DPCM, ci hanno riportati indietro e ci stanno facendo vivere nuove limitazioni della nostra libertà, nuove restrizioni, nuovi sacrifici per le nostre attività. Siamo tornati poi alla chiusura di tante attività, di cinema, teatri, musei, palestre; alla forte limitazione degli orari di ristoranti, bar, pizzerie, locali, al coprifuoco notturno.

Il tutto si è poi ulteriormente rafforzato in quanto a limitazioni, con le scuole superiori di nuovo chiuse e con in funzione la DAD

È tornato, permanentemente, l'uso sempre e comunque della mascherina (con buona pace dei nomask e dei negazionisti che spero riflettano in questo momento su quanto fiato e quanta fatica hanno sprecato all'urlare e commentare in continuazione il loro niente assoluto sulla malattia che non esisteva, sul virus che era meno forte, sulla mascherina che non serviva a nulla ed altre sciocchezze del genere; facendo anche non pochi danni di disinformazione. Dove sono finiti adesso?).

Del resto già ben prima dei nuovi DPCM del governo, lo scenario che ci regalavano i nostri paesi era desolante: paura di uscire, paesi svuotati, botteghe vuote, locali pubblici semivuoti.

Purtroppo andrà tutto bene oggi non lo possiamo dire... perché Barga ha vissuto già una bella fetta del peggio; ora ci attendono mesi difficili e sappiamo già quello che ci aspetta. Ci aspetta l'inverno e forse un intensificarsi dei casi se non riusciremo a fermare con le misure decise il contagio; non andremo per ora incontro alla bella stagione e quindi ad una possibile riduzione della malattia come fu nell'estate e quindi altro non possiamo fare che chiudere ben stretti i nostri cappotti, indossare la mascherina, stare alle regole, fare attenzione, evitare i comportamenti a rischio ed andare avanti. Prima a poi anche questo incubo passerà e prima o poi arriverà anche il benedetto vaccino ed allora potremo tornare a fare la vita di un tempo che tutti noi però, nel frattempo, abbiamo dimenticato.

È vero: le quarantene, gli isolamenti preventivi sono diventati la normalità e con l'ondata di quasi duecento casi sono cresciute anche le problematiche relative alla gestione dell'emergenza dal punto di vista della prevenzione e del controllo del contagio, con il sistema che è andato abbastanza in tilt: tamponi a non finire, difficoltà a smaltire gli esiti, difficoltà a gestire i casi di quarantena e quelli di positività con la dovuta informazione chiara e comprensibile per tutti; e con tempi certi ad esempio per i contagiati, circa i periodi di isolamento, i successivi tamponi e via dicendo. Per molti, la con-



vivenza con il covid 19, tra contagio, tempi dei tamponi e risposta, attesa per negativizzarsi e via libera dalle autorità, ha voluto dire una reclusione forzata di 30 ed anche 40 e più giorni. Con immani disagi e sacrifici.

Tra le facce di questa medaglia c'è poi la forte preoccupazione per la nostra economia, per le nostre attività che non sappiamo più come mantenere dato che tasse e scadenze arrivano lo stesso quasi sempre con i ristori che invece ritardano troppo o non arrivano proprio. Preoccupa la tenuta di queste realtà che rappresentano l'ossatura su cui si basa la vita dei nostri paesi.

Insomma, non andrà tutto male, ma non va nemmeno benissimo e tutti noi ce ne stiamo rendendo conto sia che siamo di qua o di là dal confine dei contagiati; sia che siamo ancora, o di nuovo, liberi oppure costretti a quarantene più o meno lunghe, ma mai troppo brevi. Con tutte le ripercussioni del caso a livello sociale, di scuola, di lavoro.

Anche il sottoscritto si è trovato a vivere in prima persona una delle altre facce della medaglia di questo periodo da dimenticare. E' rimasto coinvolto nel vortice del virus e di tutto quello che è conseguito con una prigionia forzata che è durata più di un mese.

Ho avuto modo di conoscere le difficoltà, le incertezze, le attese infinite delle risposte, le arrabbiate, il senso di isolamento, la limitazione ed i problemi legati al lavoro, la paura oltre che i sintomi che per un periodo sono stati debilitanti. Anche se alla fine ne sono uscito, so ora che cosa vuol dire ammalarsi di covid-19. E' brutto essere profondamente toccati anche dal disagio sociale che questa malattia ha creato nel nostro comune a tanta gente: uno su nemmeno 50 cittadini nel comune di Barga, in un mese ha provato e sta provando quello che vi ho appena raccontato. E vi potranno dire che è meglio rimanerne fuori da questo pasticcio del covid...

Non sta andando come avremmo solo minimamente immaginato ad agosto scorso e per il momento i casi sono tanti. A Barga abbiamo anche pianto uno di noi che non ce l'ha fatta, il caro Giovanni Peccioli; Filecchio ha invece pianto la perdita di Adriana Moscardini. Altri sono ricorsi alle cure degli ospedali anche se, va detto, per la maggior parte dei casi le cure sono state efficaci e anche veloci. Molti altri sono stati asintomatici ed altri ancora hanno vissuto sintomi da lievi a più intensi, ma tali da far mantenere, per loro, la situazione sotto controllo.

## SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Bisogna però trovare il meglio in ogni situazione e ci aiuta in tal senso la storia di Giuseppe la cui odissea era iniziata nell'aprile scorso, ai tempi del lockdown. Dopo mesi difficili sta migliorando e ora per lui si parla di ritorno a casa. È un raggio di sole, la sua storia, che ci guida sulla strada giusta verso la resistenza che ci aspetta.

Ora l'invito che mi sento di rivolgere a tutti è di fare attenzione, perché questa malattia non guarda in faccia a nessuno e bene che vi vada vi complicherà l'esistenza per diverse settimane. Non ascoltate i sapientoni del no mask, della minimizzazione del covid 19 che non esiste o fa pochi danni. Non scordatevi il sacrificio di amici e conoscenti in questi mesi; non scordatevi dell'odissea di Giuseppe o della perdita di Giovanni e Adriana. Sono stati loro il simbolo doloroso di questo autunno 2020 che non dimenticheremo mai e che ci ha visto nell'occhio del ciclone... nel focolaio di Barga.

Pensando oggi a lui ed a chi potrà essere risparmiato in questi mesi dalla malattia, questa battaglia di nuovo così difficile sappiamo comunque di poterla combattere. Non andrà tutto bene al momento, ma prima o poi se ne esce. Forza barghigiani.

Luca Galeotti

## Boom di contagi nel comune di Barga

**BARGA** - I casi nel comune di Barga dalla fine di settembre al momento in cui chiudiamo questo numero hanno superato la cifra di 210. Alla fine di ottobre, sommando anche i casi da marzo a settembre, si registrava nel nostro territorio una percentuale di un caso ogni 45,04 abitanti. In linea purtroppo con altri comuni della Valle del Serchio, come ad esempio Castelnuovo e Galliciano e invece molto distanti dai grandi centri come Lucca, con percentuali ridotte della metà.

Abbiamo pagato e stiamo pagando dunque, un prezzo molto alto al coronavirus in termine di contagi che, ricordiamo, comprendono invero tutti, anche gli asintomatici che sono comunque un buon numero. A tutti i pazienti colpiti dal covid-19 comunque giungano i nostri auguri di pronta guarigione.

Azienda sanitaria ed anche il comune di Barga hanno anche cercato di capire che cosa può essere successo per aver riportato così in auge il virus nel territorio. "Confrontandoci con l'Azienda sanitaria e quindi con la ricostruzione epidemiologica dei casi ci siamo resi conto - ci aveva detto nelle settimane scorse il primo cittadino Caterina Campani - che sicuramente alcuni fo-

colai sono partiti da pranzi e cene, da ritrovi conviviali insomma. Non è stato facile ricostruire il tutto perché c'è un po' di differenza rispetto a marzo: allora c'era il lockdown ed i casi era più facile individuarne la fonte; stavolta è stato più difficile".

Numeri eccezionalmente alti? La sindaca concorda, ma lo sono, spiega, anche perché i casi si sono verificati negli stessi nuclei familiari. Non sono tanti nuclei, ma sono invece nuclei familiari molto numerosi ed all'interno sono stati colpiti quasi tutti.

A causa dei tanti positivi, alto è naturalmente anche il numero delle quarantene che ha superato abbondantemente in alcuni periodi, le 200 persone.

Sui casi barghigiani abbiamo chiesto un parere anche al responsabile di zona Valle del Serchio per l'azienda sanitaria Toscana Nord Ovest, dottor Franco Chierici.

"Credo che innanzi tutto dipenda da un prezzo che stiamo pagando dai rientri di questa estate. Si sono creati dei cluster legati ai ragazzi che sono tornati dalle zone a più alta densità di virus, e ritengo che il nuovo movimento di crescita dei contagi sia partito da lì; poi sul territorio ci sono state altre specificità come quella della fabbrica a Ponte all'Ania; ma ci sono stati an-

che eventi socializzanti che hanno spinto ad una diffusione del virus. Sulle questioni degli eventi che più hanno influito si potrebbe discutere a lungo senza avere una spiegazione chiara; certo è che anche questi possono aver contribuito; ma che essi siano stati legati più ad una cena tra amici, che in una famiglia allargata, o una partita di calcetto o cose di questo genere, non è possibile stabilirlo".

"Sono tutte supposizioni perché non è possibile risalire in modo definitivo al motivo di così tanti contagi in questo periodo - continua Chierici - Tra le ipotesi e tra le supposizioni che si possono fare anche il fatto che ci fosse maggiore probabilità che, con il ritorno dei contagi dell'autunno, il virus si diffondesse proprio in comunità come Barga che a primavera e durante il lockdown era stata sostanzialmente risparmiata dal virus. Tutto sommato a marzo ed aprile Barga era stato tra i comuni più tranquilli per contagi; e allora c'erano invece altri territori più colpiti. È difficile dunque stabilire il perché prima altri e adesso invece Barga".

Per fortuna, dall'ondata di nuovi casi di ottobre si comincia a registrare o si è già registrato un numero alto di guarigioni e questa è senza dubbio una buona notizia.

### SERVIZIO DOMICILIARE ATTIVO

**BARGA** - Da sapere, per tutti i positivi o le persone in quarantena da qui ai prossimi mesi (speriamo il minor numero possibile), che possono richiedere l'attivazione del servizio domiciliare attivo svolto dalla protezione civile intercomunale con base al centro di protezione civile di Pian di Gioviano.

Il servizio vi permette di ottenere la consegna a casa della spesa e dei medicinali. Per richieder-

lo è possibile telefonare al numero di telefono 0583 805871. Per le persone positive è inoltre in funzione la raccolta al proprio domicilio di rifiuti che devono essere trattati come rifiuti speciali e preparati utilizzando appositi kit. In questo caso, notificata dall'ASL all'ente la vostra positività, è il comune di Barga che attiva sistema ambiente per svolgere il servizio che solitamente viene attuato due volte alla settimana.



Comune di Barga

**SERVIZIO DOMICILIARE ATTIVO**

Chiamando il n°  
**0583 805871**

I positivi o le persone in quarantena possono richiedere l'attivazione del servizio, svolto dalla protezione civile, della spesa e dei medicinali a domicilio.




**Lunatici**

**Nuova Panda Hybrid da 8.200€ con gli incentivi statali!**

**OLTRE ONERI FINANZIARI con finanziamento, TAN 6,85% - TAEG 9,91%. Anziché 9.700€.**

**A Barga in Via Roma 10/a - A Lucca in Via del Brennero 996**  
**A Gragnano in Via Statale Lucchese 880/882 - tel. 0583 723063 - 0583 432511 - 0583 975115**



# Bolle covid e ospedale di Barga

**BARGA** - È una questione che forse avrà ulteriori sviluppi proprio nei giorni in cui andiamo in stampa con questo giornale.

Il piano della Regione Toscana e di conseguenza anche quello dell'Azienda sanitaria Toscana Nord Ovest, in caso di ingresso in una fase più intensa della emergenza coronavirus, è quello di lavorare su tutta la rete ospedaliera, quindi anche sugli stabilimenti ospedalieri più piccoli. Attualmente, in questa fase, si prevede solo che siano covid gli ospedali più grandi, mentre in caso di peggioramento della situazione e di saturazione dei posti letto disponibili, altre unità ospedaliere potrebbero essere interessate a gestire l'emergenza. Altri ospedali potrebbero dunque accogliere bolle covid o a trasformare eventuali spazi inutilizzati per l'accoglienza di pazienti covid. Su tale direttiva si è allineata anche la direzione dell'ASL Toscana Nord Ovest che poi, in una conferenza aziendale dei sindaci avvenuta il 6 novem-



bre, ha reso noto quelle che a grandi linee sarebbero le sue intenzioni per l'utilizzo eventuale degli ospedali della Valle del Serchio; solo Barga sarebbe l'ospedale utilizzato con 40 posti letto (21 covid e 19 per le cure intermedie) dedicate appunto ad ospitare i casi di coronavirus che hanno bisogno di cure ospedaliere. Sempre nel corso della conferenza aziendale, l'azienda sanitaria ha fatto sapere che intenderebbe comunque dividere e rendere autonomi i reparti di riabilitazione e materno infantile. Ma non sono emersi dettagli più precisi su quali spazi verrebbero utilizzati nel "San Francesco".

Maggiori dettagli sicuramente saranno emersi nella conferenza aziendale che era prevista per l'11 novembre, alla quale peraltro erano stati invitati anche i sindaci di Barga e Castelnuovo. I sindaci della Valle, nei giorni precedenti la prima conferenza aziendale, avevano comunque espresso preoccupazione, con una nota di Francesco Pioli, presidente dell'articolazione zonale dei sindaci per la sanità della Valle del Serchio e dei sindaci dei comuni dove sono presenti i due presidi ospedalieri di Barga e Castelnuovo, Caterina Campani ed Andrea Tagliasacchi; preoccupazione per una trasformazione non facile in piccoli ospedali come quelli della valle del Serchio dove non ci

sarebbero, avevano sottolineato, spazi adeguati per poter garantire percorsi separati covid- no covid. Proprio per questo avevano chiesto di essere direttamente coinvolti nella decisione eventuale. Ne sapremo di più quindi al prossimo mese, ma la speranza è che davvero non ci sia bisogno di misure come queste e che gli ospedali covid di Lucca e Viareggio non arrivino mai alla temuta saturazione.

## DEFINITO IL PROGETTO "RI-USCIRE"

**BARGA** - Finalmente si è arrivati alla definizione del progetto "Ri-Uscire", promosso da Fondazione Cassa di Risparmio e Caritas Lucca e coordinato con le diocesi di Pisa e Lucca per permettere alle famiglie in difficoltà di accedere a contributi per affrontare la difficile situazione di crisi causata dalla pandemia covid 19.

Anche la Caritas di Barga è coinvolta nel progetto che è attivo nella Provincia di Lucca ed è sostenuto da un "Fondo solidale per la ripartenza". Il progetto "Ri-Uscire" è rivolto alle famiglie e alle persone fragili, a rischio di impoverimento a causa della pandemia, che non riescono ad accedere ad altre misure di sostegno attive sul territorio. Quando altri strumenti non possono dare sufficienti risposte, può intervenire questo aiuto.

"Ri-Uscire" prevede l'attivazione di strumenti economici e finanziari come il credito di solidarietà, fino a 10 mila euro; il prestito d'emergenza, fino a 2500 euro e l'aiuto di solidarietà per un importo massimo di mille euro. Ci sono poi strumenti per la ripartenza lavorativa e strumenti di accompagnamento.

Per chiedere l'attivazione degli strumenti del progetto è necessario rivolgersi al Centro di Ascolto Caritas di Barga. Una commissione tecnica territoriale valuterà poi le domande, stabilendo quali strumenti attivare.

Chi è interessato a tale progetto e a comprendere la necessaria documentazione da presentare si può rivolgere al centro di Ascolto Caritas Barga - Sacro Cuore in via Roma 36 - ogni lunedì dalle 9.30 alle 12.00.

Per accedere a questo primo incontro con operatori Caritas è necessario prendere appuntamento chiamando: Caritas Barga Tel. 3533071293 nei seguenti orari: lunedì dalle 9.00 alle 12.00; mercoledì dalle 15.00 alle 18.30; venerdì dalle 9.00 alle 12.00.



**Termoidraulica Alessandro Gonnelli:**  
dal 1985 l'eccellenza nel settore idro-termo-sanitario

**Consulenza per detrazioni fiscali**

**Possibilità di dilazioni del pagamento a tasso agevolato.**



Termoidraulica Alessandro Gonnelli

Via G. Pascoli 2P, Barga (LU) • Cell. 348 6920242 • miltonenico@libero.it  
termoidraulicagonnelli.it





## SOLIDARIETÀ DALLA POLITICA

**BARGA** – A proposito delle misure restrittive degli ultimi DPMC e comunque delle difficoltà che stanno incontrando negozi ed attività del comune, la prima cittadina Caterina Campani rivolge un pensiero anche alle categorie commerciali più colpite. *“Purtroppo – scrive – sono richiesti ancora grossi sacrifici soprattutto ad alcuni settori, per cui ci auguriamo che quanto prima vengano dati tutti i sostegni dovuti per superare questo momento”*.

*“Anche noi – fa sapere – per quanto nelle nostre possibilità, cerchiamo di fare la nostra parte come è stato per la fase di lockdown. Ci rendiamo conto che è un momento difficile per tutti, ma vogliamo credere con tutte le nostre forze che riusciremo a ripartire ancora, con più determinazione e noi ci metteremo tutto l'impegno possibile per rilanciare la nostra Barga”*.

Sulla stessa linea anche Francesco Feniello ed il gruppo di opposizione barghigiano Progetto Comune che esprimono vicinanza e solidarietà a tutti i lavoratori e le lavoratrici dei settori interessati dalle misure restrittive degli ultimi decreti.

*“Ci auguriamo che tutte le realtà commerciali, ricreative, sociali e culturali costrette ad interrompere o a ridimensionare fortemente le proprie attività, ricevano un adeguato ristoro economico e che gli ammortizzatori sociali siano pagati in tempi rapidi e certi. Tutti i professionisti, i lavoratori, i gestori della attività suddette, in questi mesi si sono impegnati alacremente per rispettare le norme sanitarie e le raccomandazioni volte al contenimento del contagio da covid-19, motivo per il quale non possono essere lasciati soli ad affrontare questo difficile momento”*.

## APPELLO PER IL PLASMA IPERIMMUNE

**MEDIA VALLE** – La donazione di plasma dei guariti dal Covid 19 può essere una cura per i malati. La Regione Toscana, capofila dello studio nazionale Tsunami per l'utilizzo a scopo terapeutico del plasma iperimmune, rinnova l'appello ai toscani a donarlo. In prima linea da sempre, ed in particolare in questa delicatissima fase, sono i gruppi Fratres della



Simone Tomei, il primo donatore di plasma iperimmune del comune di Barga

Media Valle del Serchio che con il loro presidente Giovanni Dinelli ricordano a tutti i donatori guariti quanto sia importante incrementare le scorte di plasma iperimmune a disposizione degli ospedali per riuscire a contrastare la seconda ondata di contagi che sta colpendo anche il nostro Paese.

*“In tale plasma è presente un elevato livello di anticorpi specifici – sottolineano i dirigenti dei gruppi fratres – utili a neutralizzare il virus e a ridurre la carica virale attraverso l'immunizzazione passiva”*.

L'utilizzo precoce del plasma iperimmune ha infatti già dimostrato di avere un ruolo importante nella riduzione del rischio di trasferimento in terapia intensiva, migliorando la sopravvivenza e accorciando la durata della degenza dei pazienti affetti da Covid 19.

Possono donare il plasma iperimmune i soggetti sintomatici con tampone positivo che siano stati in isolamento per 10 giorni di cui almeno 3 senza sintomi con successivo tampone negativo oltre ai soggetti asintomatici con test sierologico positivo IgG e successivo tampone negativo. Non è invece consentita la donazione di plasma per uso clinico alle donne che abbiano avuto gravidanze portate a termine o meno (si ricorda che questa limitazione vale solo per la trasfusione ad uso clinico, mentre chi ha avuto gravidanze può donare per la trasformazione di farmaci plasmaderivati).

Tutti i gruppi della Media Valle del Serchio rimangono a disposizione di tutti gli interessati per facilitare la prenotazione richiesta per attivare la procedura di plasmaferesi.

## DA BERLINO A BARGA



**BARGA** – In questo periodo di crescita dei contagi che d'improvviso ci ha fatto risvegliare di nuovo nel caos del coronavirus, è stata senza dubbio una bella notizia, di buon auspicio per il futuro e assolutamente in controtendenza con il periodo, quella che ha riguardato l'Hotel Villa Moorings di Barga

L'arrivo a Barga, ai primi di ottobre, in giorni già complicati, di una numerosa comitiva di turisti tedeschi ha rappresentato senza dubbio un messaggio positivo; per guardare al futuro con più ottimismo, soprattutto nella cittadina dove l'economia si basa in particolare sulle presenze turistiche. Per questo la raccontiamo volentieri.

*“Al di là dell'aspetto lavorativo – ci racconta Beatrice Salvi – io sono stata particolarmente felice di questa presenza, perché mi è sembrata una bella cosa da raccontare in un periodo che invece ci regala ben poche cose positive. Il loro entusiasmo nello scoprire le bellezze di questa terra è stato contagioso e mi fa pensare con più ottimismo... che forse un giorno usciremo da tutto questo”*.

Il tour è stato organizzato dal giornale berlinese *Reisen Tagespiegel* in collaborazione con colei che da anni è l'ideatrice di questo viaggio, Birgitt Claus, una ristoratrice berlinese a capo dell'azienda *Esskultur* (si traduce in cultura del mangiare), che organizza tanti eventi e che negli anni è spesso venuta in Valle del Serchio con dei gruppi alla scoperta della cultura gastronomica e della tradizione di questa terra. L'ultima volta che era giunta a Barga fu nel 2017; la prima nel 2008.

In effetti la presenza a Barga a metà ottobre di quindici visitatori provenienti dalla Germania, accompagnati da cinque guide, in piena emergenza quarantene e contagi nel comune, è stato un piccolo regalo di sole della normalità.

## MODALITÀ DI ACCESSO IN OSPEDALE

**PISA** – Cambiano le modalità di accesso per l'ingresso agli ospedali dell'Azienda USL Toscana nord ovest a seguito dell'ultima ordinanza del Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani.

In particolare, per preservare gli ospedali e proteggerli il più possibile dal virus, non saranno possibili le visite parentali alle persone ricoverate, ad esclusione di quelle più fragili, che potranno essere accompagnate e per le quali la visita potrà essere consentita per circa 10 minuti.

I pazienti fragili per cui saranno permesse le visite ed un breve contatto sono definiti dai singoli reparti ospedalieri.

Vista la difficoltà del momento, l'Azienda USL Toscana nord ovest invita inoltre la popolazione a recarsi in Pronto Soccorso solo in caso di urgenze non rimandabili. Questo richiamo al senso di responsabilità dei cittadini è necessario per poter assistere adeguatamente coloro che hanno veramente necessità del Pronto soccorso.

Si ribadisce quindi l'obiettivo generale di tutelare, insieme alla cittadinanza, anche le strutture sanitarie e gli operatori che vi lavorano per poter affrontare l'aumento dei contagi e le necessità assistenziali che si presentano ogni giorno con tutte le forze disponibili.



LA SITUAZIONE NELLE NOSTRE RSA



**BARGA** - Nel marasma generale dovuto all'intensificarsi dei casi di contagio in Valle del Serchio, sono stati registrati nel mese di ottobre anche due casi positivi alla Rsa Belvedere che si trova nel centro storico di Barga e che è gestita dal Gruppo "Sereni Orizzonti". Si trattava di due ospiti, di cui uno asintomatico. I due pazienti sono stati ricoverati in isolamento nel reparto cure intermedie a Lucca e nel frattempo sono stati effettuati i tamponi a tutto il personale della RSA ed a tutti i pazienti e agli ospiti, i primi 27 ed i secondi 30, ed i risultati hanno dato per tutti un ottimo responso: tutti negativi.

Anche alla Villa di Riposo "G. Pascoli" si è registrato un caso di coronavirus, che comunque si è negativizzato dopo pochi giorni. Anche qui i tamponi sono stati eseguiti a tutti i 70 pazienti ed ai 50 dipendenti ed è risultato solo questo caso.

Insomma, rispetto ad altre RSA della nostra provincia, la situazione nelle nostre due residenze per anziani è positiva. Segno del buon lavoro svolto e dei protocolli rigidi adottati. E ora le due strutture sono quindi *covid free*. Una base di partenza fondamentale per affrontare questa nuova ripresa dei contagi nel nostro territorio.

Intanto, il 15 ottobre è stata firmata dal presidente Eugenio Giannini l'ordinanza sulle linee di indirizzo per la gestione delle strutture residenziali socio-sanitarie. Saranno valide fino a tutto il periodo di emergenza epidemiologica da Covid 19, prorogato dal Governo al 31 gennaio 2021.

Tra le disposizioni non sarà consentito l'accesso ai familiari degli ospiti delle residenze, salvo situazioni particolari la cui valutazione è rimessa alle direzioni delle strutture. Le linee di indirizzo tengono conto anche di altri scenari come la positività accertata all'interno della struttura, il personale in situazione di emergenza.

IN AIUTO DELLE NOSTRE SCUOLE



**FILECCHIO** - Cinque vaporizzatori per igienizzazione ambienti ed indumenti nelle scuole dell'istituto comprensivo di Barga. Ci ha pensato l'ASD Filecchio Calcio Femminile che ha fatto una donazione specifica all'Istituto Comprensivo di Barga. La consegna è avvenuta a Barga ed è stata a cura della vicepresidente dell' ASD Filecchio, Elena Lucchesi.

*"La dotazione, acquistata grazie ad un contributo ottenuto mediante autotassazione delle componenti dell'Associazione - ha detto la dirigente scolastica Patrizia Farsetti - permette alla scuola di completare la dotazione di vaporizzatori in tutti i plessi dell'istituto comprensivo di Barga. Per questo vorrei esprimere un grande ringraziamento all'Associazione Filecchio Calcio Femminile".*

Si tratta in effetti di una donazione importante perché la nuova dotazione permette di avere a disposizione per ognuna delle scuole che compongono il Comprensivo, una di queste apparecchiature. Attualmente la direzione utilizzava già i vaporizzatori nelle scuole dell'infanzia di Barga, Fornaci, Filecchio e Castelvecchio, ma con i cinque nuovi apparecchi saranno coperte anche le primarie di Barga, Fornaci e Filecchio e le medie di Barga.

*"Già durante il lockdown - spiega la vice presidente delle Filecchio Women Elena Lucchesi - avevano avviato una prima raccolta per dotare i bambini delle nostre scuole, quelli che ne erano sprovvisti, dei tablet per seguire le lezioni con la didattica a distanza. In realtà poi la scuola si era organizzata autonomamente e quel fondo era rimasto disponibile, con la nostra promessa che sarebbe stato utilizzato non appena ce ne fosse stato bisogno sempre per le necessità scolastiche. Così, non appena la direzione didattica ci ha informato di questa esigenza, ci siamo mosse ed abbiamo completato la raccolta".*

STORE - PIANO DI GIOVIANO BORGO A MOZZANO - TEL 0583.833326  
 CITY - VIA ALFREDO CATALANI N.100 - TEL 0583.1524790  
 LUCCA@PENSARECASA.IT

**pensarecasa.it**  
 Il bello di arredare



## Le nuove misure del DPCM

Il 13 ottobre poi il 26 ottobre ed infine il 5 novembre, causa l'aggravarsi della situazione dell'epidemia, sono entrati in azione in nuovi DPCM del governo con misure via, via più restrittive.

Dopo l'uso in ogni luogo all'aperto ed al chiuso delle mascherine sono arrivati in sequenza le raccomandazioni di non spostarsi da comune diverso residenza salvo per motivi di lavoro, studio, salute, necessità o per svolgere attività o usufruire servizi non disponibili nel proprio comune; per quanto riguarda le abitazioni private è fortemente raccomandato di non ricevere persone diverse da conviventi, salvo per motivi di lavoro o necessità o urgenza. Sono state poi sospese le attività di palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, sospesi i centri sociali, culturali e ricreativi; vietati gli sport di contatto, salvo le competizioni professionistiche e dilettantistiche di livello nazionale; chiusi i teatri ed i cinema; vietate le feste sia al chiuso sia aperto, anche quelle conseguenti da cerimonie civili o religiose. Tra le misure più contestate, ma non solo questa, le attività di ristorazione (bar, pub ristoranti, gelaterie, pasticcerie) che possono stare aperte dalle 5 alle 18 e fare dopo solo servizio da asporto o domicilio ed infine le limitazioni sul numero di persone sia nei locali pubblici che nelle botteghe. È stata poi decisa una diversa applicazione di nuove misure nelle regioni o in alcune aree a seconda della loro criticità sull'emergenza dei contagi. Questo ultimo decreto sarà valido almeno fino al 3 dicembre.

L'Italia è stata divisa in tre aree: zone; ad alto rischio, rischio intermedio) e rischio moderato. Con regole e divieti diversi. Le Regioni sono collocate nelle tre aree in base al cosiddetto indice Rt (rischio trasmissibilità) e ad altri 21 criteri. Noi per fortuna per il momento rientriamo nell'area a rischio moderato dove ci sono regole meno rigide ma comunque più restrittive rispetto al decreto dello scorso 24 ottobre. In vigore fino al 3 dicembre coprifuoco dalle 22 alle 5 del mattino salvo motivi di salute o lavoro. Nelle scuole superiori didattica a distanza al 100%. Nel trasporto pubblico una capienza dimezzata: 50 per cento su bus, metro e treni regionali. I centri commerciali sono chiusi nel weekend e nei giorni festivi. Fermi anche i musei, le mostre. Vengono sospesi i concorsi pubblici, anche quello della scuola. Con l'eccezione di quelli che riguardano il personale della sanità. Sarà consentito l'accesso ai parchi, sempre rispettando la regola del distanziamento di un metro.



Monia Bernardi di Masterfit: i titolari di palestre sono fra le categorie più penalizzate dai nuovi DPCM

## NUOVE REGOLE PER LA MACELLAZIONE

**GALLICANO** – L'asl comunica che a partire dal 1° novembre 2020 e fino al 28 febbraio 2021 è possibile effettuare la visita dei suini macellati a domicilio al punto di concentrazione situato nella sede del Dipartimento di Prevenzione di via IV Novembre a Galliciano, nei giorni di lunedì, giovedì e venerdì dalle 11.30 alle 12.30.

Data l'emergenza Covid è assolutamente necessario prenotarsi con almeno 3 giorni di anticipo telefonando ai seguenti numeri di telefono 0583/729421 – 0583/729422 tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, con orario 9-13.

Al momento delle prenotazioni verranno dati tutti i dettagli sulle modalità di erogazione della prestazione.

Il costo della prestazione è di 25,96 euro per i suini adulti e di 12,49 euro per i suinetti.



WELCOME TRAVEL

I nostri servizi...

Pacchetti Viaggi

Biglietteria marittima

Lista nozze personalizzata

Noleggio pullman, auto

Visti e assicurazioni di viaggio

Biglietteria aerea linea e low-cost

Biglietteria pullman Italia ed estero

Biglietteria eventi sportivi e concerti

Novità: biglietteria ferroviaria c/o

Stazione di Mologno (tel. 0583 723071)

## Lucchesia Viaggi

per i vostri viaggi affidatevi all'esperienza di Alberto e Laura  
Largo Roma, 12 - BARGA - Tel. 0583 711421 - info@lucchesiaviaggi.com

Cari Clienti,

a partire dal 2 Novembre fino a nuova comunicazione, in ottemperanza delle nuove disposizioni di contenimento del Covid-19, i nostri uffici saranno aperti con orario ridotto:

**Agenzia di Barga dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 12.30**

**Biglietteria di Mologno martedì dalle 10.00 alle 13.00, venerdì dalle 14.00 alle 17.00**

**CHIUSI NEI GIORNI FESTIVI**

Per urgenze e/o appuntamenti restiamo a disposizione tramite i nostri recapiti.

Siamo sempre operativi e reperibili. Barga 0583 711421 | Biglietteria di Mologno 377 9531450

**Apertura lista di nozze 2021**  
con omaggi per Voi Sposi  
e novità importanti !

**Contattateci per i Viaggi**  
**di Fine Anno e Gennaio 2021**  
Per la nostra programmazione Viaggi  
di Gruppo e individuali, da catalogo sul  
nostro sito o sui nostri canali social.



## Partita la vaccinazione antinfluenzale



Il personale per la vaccinazione al Centro Socio Sanitario di Fornaci (foto Simona Giannasi)

**BARGA** - La campagna antinfluenzale 2020-2021, sul territorio dell'Azienda USL Toscana nord ovest è partita da lunedì 12 ottobre e sono state già tantissime le persone che hanno scelto di vaccinarsi

Quest'anno sono circa 500mila i vaccini a disposizione della cittadinanza, quasi il doppio rispetto alla campagna 2019-2020.

Per sottoporsi alla vaccinazione il cittadino deve rivolgersi al proprio medico o pediatra di famiglia in modalità programmata, quindi su prenotazione secondo le modalità da lui indicate e portando sempre con sé la tessera sanitaria CSE.

Sempre su indicazione del singolo medico o pediatra di famiglia, le vaccinazioni sono anche effettuate, oltre che negli ambulatori dei professionisti, anche in spazi messi a loro disposizione dall'Azienda sanitaria, con il supporto di personale infermieristico Asl.

Il medico, tra l'altro, da quest'anno potrà ritirare i vaccini a lui attribuiti direttamente nelle farmacie pubbliche e private della propria zona. Il calcolo delle dosi assegnate a ciascun professionista tiene conto del numero di assistiti in carico per fascia d'età e delle categorie a rischio presenti su un determinato territorio.

L'Azienda sanitaria si occuperà inoltre di vaccinare, in alcune zone in collaborazione anche con i medici di medicina generale, gli ospiti di strutture a rischio come le RSA.

### LE MASCHERINE DELLA REGIONE

**BARGA** - Con la metà di novembre dovrebbe essere a pieno regime la distribuzione delle mascherine messe a disposizione gratuitamente dalla regione Toscana. Con lunedì 2 era stata infatti terminata la consegna al centro di protezione civile di Pian di Giovano di circa 200 mila mascherine che serviranno, stando alle prime stime, alla distribuzione di 5 mascherine per ogni abitante, nei comuni della Media Valle. Il tutto dovrebbe svolgersi nei giorni in cui andiamo in stampa con questo giornale

Per Barga a sovrintendere all'operazione è l'assessore ai lavori pubblici Pietro Onesti. La consegna doveva cominciare con il fine settimana del 7 novembre. Come già fatto in passato, coinvolte nella distribuzione le associazioni di volontariato del comune utilizzate per la consegna almeno per le zone più periferiche come quelle montane, ma anche negli altri centri.

Alla fine dell'operazione dovrebbero essere distribuite sul territorio oltre 49 mila mascherine.

## UNA RAGIONE IN PIÙ PER VACCINARSI

Quest'anno è particolarmente importante che i cittadini si vaccinino contro l'influenza (soprattutto quelli più fragili). Questo anche per evitare che un'eventuale recrudescenza del Covid-19 risulti aggravata dalla concomitante circolazione del virus influenzale.

Proteggere il maggior numero di persone con la vaccinazione, a partire da coloro già in precarie condizioni di salute e a maggior rischio di complicanze (tanto dell'influenza quanto del Covid-19), permetterebbe infatti di semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti, dati i sintomi simili tra le due malattie.

In altre parole per chi si sarà vaccinato, nel caso di sintomi parainfluenzali, si potrà intervenire in maniera più tempestiva per la presa in carico dell'eventuale patologia Covid-19.

Vaccinandosi contro l'influenza, inoltre, si riducono le complicanze da influenza nei soggetti a rischio e gli accessi al pronto soccorso. Un aspetto, quest'ultimo, cruciale per ridurre anche la circolazione del Coronavirus negli ambienti ospedalieri, dove ci si dovrà continuare a muovere con grande cautela.

In una circolare del Ministero della Salute si evidenzia infatti che "dal momento che nella stagione influenzale 2020-2021, non è esclusa una co-circolazione di virus influenzali e SARS-CoV-2, si sottolinea l'importanza della vaccinazione antinfluenzale, in particolare nelle persone ad alto rischio di tutte le età, per semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti, dati i sintomi simili tra Covid-19 e influenza".

## VACCINAZIONE: PER CHI È GRATUITA

L'ordine di priorità con cui effettuare le vaccinazioni è previsto dal Ministero della Salute sempre nella sua circolare.

La vaccinazione, comunque, è gratuita per le persone sopra i 60 anni e, come consuetudine, per i cittadini appartenenti alle categorie a rischio: bambini (di età superiore a 6 mesi e fino a 6 anni) e adulti affetti da particolari patologie croniche (malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio, circolatorio, renale, malattie degli organi emopoietici, diabete e altre malattie dismetaboliche, sindromi da malassorbimento intestinale, fibrosi cistica, altre malattie congenite o acquisite che comportino carenze o alterata produzione di anticorpi, patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici); bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, bambini pre-termini e di basso peso alla nascita; donne che saranno nel secondo e terzo trimestre di gravidanza durante la stagione epidemica.

La vaccinazione è gratuita anche per gli addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e per il personale di assistenza o i familiari di soggetti ad alto rischio.

## QUANDO VACCINARSI

Il periodo ideale per vaccinarsi, quest'anno, è quello dei mesi di ottobre e novembre: il vaccino diventa efficace dopo circa due settimane dal momento della somministrazione e i picchi epidemici si verificano di solito a partire dalla fine di dicembre.



**LUCA CARRARA**  
**FORNACI DI B. (LU)**  
**TEL. 328 4143342**

**MACCHINE DA CUCIRE**  
**JANOME**  
**vendita e riparazioni**

**Siamo aperti! Ci trovate adesso in**  
**via della Repubblica, 84**



## NOI, FAMIGLIA ARCOBALENO



**BARGA** – “Siamo la prima famiglia arcobaleno del comune di Barga e siamo orgogliose di quello che siamo e che saremo”.

Così Sara Tinacci e Michela Pieroni una coppia unita civilmente che è riuscita anche a coronare il proprio sogno di veder riconosciuta l'adozione dei figli di una delle due da parte della partner. Un percorso non facile ma che è andato a buon fine per Sara e Michela.

“La nostra storia parte dal 2015, quando io e Michela ci siamo conosciute –racconta Sara – Avendo già lei una bimba, all'epoca di 9 anni, ha svegliato in me la voglia di diventare mamma, così abbiamo iniziato un percorso lungo ed alla fine siamo volate in una clinica a Marbella con il desiderio di tornare in tre.. Siamo riuscite al primo tentativo, ma tornando in Italia invece di aspettare un bambino ne aspettavamo due. Le emozioni sono state fortissime: tanto spavento ma anche tanta felicità”.

Nel 2017, dopo varie complicazioni, sono nati Giorgio e Matteo e da lì è iniziato il percorso di Sara e Michela per divenire una famiglia. Arriva così l'unione civile il 29 luglio del 2019 e successivamente, grazie all'intervento degli avvocati Fabiana Pieroni e Francesca De Toffol del foro di Lucca, è stato avviato l'iter di adozione presso il competente Tribunale per i Minorenni di Firenze e, con sentenza n.48/2020, è stata confermata la possibilità giuridica di consentire e realizzare l'adozione nell'ipotesi in cui ad avanzare la richiesta sia il partner del genitore biologico del minore, nell'ambito di una coppia formata da persone del medesimo sesso.

“La media valle –continua Sara – è sensibile alla tematica delle pari opportunità e dei diritti LGBT come dimostra anche la presenza della "panchina arcobaleno" posizionata a Fornaci di Barga. La nostra "battaglia arcobaleno", combattuta al fianco degli avvocati Pieroni e De Toffol, vuole rappresentare una testimonianza per sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema così rilevante e in generale sulle tematiche connesse alle pari opportunità e identità di genere”.

“Non è stato facile – continua – ma questo Paese ci ha dimostrato vicinanza e calore. Vorremmo ringraziare il sindaco di Barga, Caterina Campani e tutti coloro che a Fornaci hanno portato la prima panchina arcobaleno, per avere dato un messaggio importante alla nostra comunità”.

Sara Tinacci e Michela Pieroni ringraziano anche i loro avvocati che hanno sposato la loro causa, avviando un percorso non certo scontato, dato il vuoto normativo che ancora continua ad esserci.

## PAOLO MARCUCCI PREMIATO DALLA PPTA

**CASTELVECCHIO PASCOLI** – Paolo Marcucci, Presidente di Kedrion Biopharma, gruppo italiano leader nel settore dei plasma-derivati, ha ricevuto nell'ambito del Global Plasma Summit 2020 di PPTA (Plasma Protein Therapeutics Association) il Premio "Otto Schwartz". Si tratta di uno dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali di settore, attribuito ai leader che si sono distinti nell'industria delle terapie plasma-derivate. Il premio è stato conferito a Paolo Marcucci per: “Aver compreso ed abbracciato le molteplici sfide che il mondo dell'industria e la comunità dei pazienti sono chiamate ad affrontare e per essersi dimostrato un leader globale impegnato nel far progredire il settore dei plasma-derivati al fine di soddisfare le esigenze di una popolazione che necessita sempre più di terapie salvavita prodotte dai membri di PPTA”.



Marialina e Paolo Marcucci

Kedrion è membro globale della Plasma Protein Therapeutics Association, sin dalla sua costituzione e Paolo Marcucci ne è stato chairman nel triennio 2013-2015. PPTA ha fra i suoi obiettivi quello di ampliare in tutto il mondo l'accesso dei pazienti alle terapie plasma-derivate.

“Questo riconoscimento è motivo di grande orgoglio, sia per l'autorevolezza del contesto in cui è stato attribuito, sia per il momento storico che stiamo vivendo” – ha commentato Paolo Marcucci nel corso della cerimonia di assegnazione del Premio. “Mi fa piacere – ha aggiunto – condividere questo riconoscimento con tutte le donne e gli uomini che operano in Kedrion e con la mia famiglia, ricordando il contributo che nostro padre Guelfo Marcucci dette, dal 1992, alla costituzione e allo sviluppo di PPTA. La ricerca e il settore dei plasma-derivati sono in prima linea per fronteggiare la minaccia del Covid-19 e anche il nostro Gruppo lotta contro il virus nell'ambito dello sviluppo di una Immunoglobulina iperimmune plasma-derivata anti Covid-19”.

“Questo riconoscimento è motivo di grande orgoglio, sia per l'autorevolezza del contesto in cui è stato attribuito, sia per il momento storico che stiamo vivendo” – ha commentato Paolo Marcucci nel corso della cerimonia di assegnazione del Premio. “Mi fa piacere – ha aggiunto – condividere questo riconoscimento con tutte le donne e gli uomini che operano in Kedrion e con la mia famiglia, ricordando il contributo che nostro padre Guelfo Marcucci dette, dal 1992, alla costituzione e allo sviluppo di PPTA. La ricerca e il settore dei plasma-derivati sono in prima linea per fronteggiare la minaccia del Covid-19 e anche il nostro Gruppo lotta contro il virus nell'ambito dello sviluppo di una Immunoglobulina iperimmune plasma-derivata anti Covid-19”.

## A MARIALINA MARCUCCI LA “MELA D'ORO”

**LUCCA** – Maria Lina Marcucci, membro del Consiglio di Amministrazione e Responsabile Comunicazione e Public Affairs di Kedrion Biopharma, è una delle vincitrici della XXXII Edizione del Premio Marisa Bellisario “Donne che fanno la differenza”. Ha ricevuto la “Mela d'Oro” per l'imprenditoria “per la visione innovatrice, lungimirante e cosmopolita con cui ha creato e innovato media e linguaggi, simbolo di un approccio imprenditoriale moderno e vincente”.

Il premio, nato nel 1989 per volontà di Lella Golfo e ispirato da Marisa Bellisario, la donna ancora oggi ricordata per essere stata la prima top manager del Paese, riconosce ogni anno il merito di donne che si siano distinte nella professione, nel management, nella scienza, nel mondo accademico, nell'economia e nel sociale a livello nazionale e internazionale.

**CHIGGIATO**  
www.chiggiatotrasporti.com

Sede Amm/commerciale/operativa:  
Via Primo Targato 4 Piombino Dese (PD) - tel. 049 9367645 fax 049 9367563 - info@chiggiatotrasporti.com

Filiale (uffici Commerciale/operativi)  
z.i. Chitarrino Fornaci di Barga (LU) - tel. 0583 709500 fax 0583 709500 - info@chiggiatotrasporti.com



## RACCOLTA DIFFERENZIATA: BENE BARGA

**BARGA** - Sono stati pubblicati i dati relativi alla produzione di rifiuti ed alla raccolta differenziata redatti dall'Agenzia Regionale Recupero e Risorse (ARRR) e relativi al 2019.

Anche per il 2019 per quanto riguarda la Valle del Serchio, Barga ha fatto la sua parte: secondo i dati dell'Agenzia Regionale, il comune si classifica nel 2019 al 28° posto tra i comuni in tutta la Toscana, per percentuale di raccolta differenziata dell'83,83%, in grado di far ottenere il primo posto in Valle del Serchio ed il secondo in provincia di Lucca.

In provincia di Lucca a far meglio di Barga è stato solo Capannori con una percentuale dell'85,43. Oltre a Barga e Capannori, al di sopra dell'80% di raccolta differenziata sono saliti solo Montecarlo (82,09%); Lucca (81,01%); Pietrasanta (80,61%); Seravezza (80,30%)

In Valle del Serchio invece, hanno superato la soglia minima per i comuni più virtuosi, del 65 per cento di differenziata: Borgo a Mozzano (79,41%) Bagni di Lucca (73,03), Villa Basilica (71,05) Pescaglia (70,32; Galliciano (67,57)

I dati dell'Agenzia Regionale Recupero Risorse evidenziano in Toscana anche la produzione media di rifiuti urbani che si attesta per Barga a 555 kg per abitante. Per gli altri dati, Barga ha una produzione totale di rifiuti pari a 5.422 tonnellate di cui 877 di rifiuto indifferenziato; ben 4545 tonnellate sono invece i rifiuti della raccolta differenziata.

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti pro abitante in provincia di Lucca il comune più virtuoso, ovvero con la produzione di rifiuti più bassa, è Montecarlo con 384 kg abitante, quello con la produzione più alta Forte dei Marmi con 1478.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, nel comune di Barga si sono raccolti per carta e cartone un totale di 677 tonnellate circa; oltre 319 tonnellate di vetro; 88,97 di lattine; 517,55 di plastica; 307 circa di scarto multimateriale; 1111,72 di organico; 775 circa di potature e sfalci; 71,94 di metalli; 31,10 di legno; RAEE 72,52; cartone; 93,63; plastiche ingombranti 12,80; scarto ingombranti 298,9

## LA LIBELLULLA SULLA RISERVA MAB

**BARGA** - Il Movimento La Libellula interviene con una propria riflessione sul recente via libera del consiglio comunale all'ingresso del territorio barghigiano nella Riserva MAB dell'Appennino Tosco-Emiliano. Un passaggio anche recentemente difeso e sostenuto dalla Libellula che riflette oggi sui perimetri dei parchi e delle riserve naturali.

*"Di questi confini - scrive La Libellula nel suo comunicato - vien da chiedersi: quanto sono sentiti dall'uomo comune? Da chi quelle zone le vive quotidianamente? Molto dipende da chi ha disegnato quelle linee. Suddizioni amministrative calate dall'alto, poco possono condizionare la vita quotidiana. Ben diverso il caso di processi spontanei, o comunque condivisi, che nascono dal basso ed esprimono, allora sì, una sensibilità popolare ben precisa".*

Secondo la Libellula ogni confine che non sia il punto di arrivo di un percorso culturale e di consapevolezza è destinato a rimanere solo una linea sulla carta. Se invece è vissuto come una conquista, allora diventa a sua volta il punto di partenza per qualcosa di più grande.

*"Da oggi - continua - il territorio di Barga entra ufficialmente nell'area MAB dell'Unesco. È una bella notizia, e per quelli che hanno lavorato già da un paio d'anni a questo progetto, è sicuramente un bel punto di arrivo. Ora dobbiamo far sì che questo percorso culturale e di consapevolezza si allarghi fino a coinvolgere tutti coloro che vivono in questi luoghi. La possibilità di rendere questo perimetro qualcosa di vivo e di reale dipende solo da noi. Il progetto MAB ci mette a disposizione ottimi strumenti, ora sta o noi utilizzarli al meglio".*

La Libellula conclude rivolgendosi all'amministrazione comunale, ai gruppi di maggioranza e di opposizione, il proprio ringraziamento per aver saputo cogliere questa opportunità.

*"Adesso - chiude - come facevamo a scuola, dopo aver tracciato i contorni di questo disegno, è il momento di prendere in mano le nostre matite e darci da fare per colorare quello che ci sta dentro".*

## KME, VIA AL RICORSO DEL COMUNE

**FORNACI** - Così come annunciato il comune di Barga ha deciso di fare ricorso al consiglio di stato contro la sentenza emessa dal TAR lo scorso 28 settembre, riguardante la questione della invariante ambientale sui terreni di KME. Sentenza che ha dato ragione all'azienda, circa la presenza sui terreni che dovrebbero essere interessati anche dal pirogassificatore, di una invariante strutturale di tipo industriale e non ambientale come aveva riconfermato il comune con la delibera di interpretazione autentica assunta nell'aprile del 2019. Delibera che di fatto era stato uno degli argomenti pregiudiziali nel preavviso di diniego espresso a KME dalla conferenza dei sindaci, a proposito del gassificatore e che è stata appunto annullata dalla sentenza del tribunale amministrativo toscano.

Il via libera della giunta per la presentazione del ricorso è del 6 ottobre scorso. Nel documento si da incarico di rappresentare e difendere il comune all'Avv. Giuseppe Toscano dello Studio Legale Associato Merusi - Toscano di Pisa. L'Avv. Toscano, nella ormai lunga e tormentata querelle del pirogassificatore, ha assistito la vicenda dei rapporti tra Comune di Barga e KME fin dall'inizio, trattando la difesa del Comune nei vari ricorsi presentati dalla Società.

## UN GRAZIE AGLI OPERAI DI KME

**FORNACI** - Ormai da tempo, un gruppo di operai della KME, svolge attività di manutenzione e cura del verde nel nostro comune. Il Gruppo Consiliare Progetto Comune Feniello Sindaco, con un proprio comunicato, ringrazia questi dipendenti che hanno contribuito al taglio dell'erba presso alcuni cimiteri e lungo tratti di strade comunali assicurando così il decoro di quei luoghi.



*"Riteniamo importante ed indispensabile la loro opera e chiediamo ai dirigenti della KME ed al sindaco di rinnovare gli accordi nell'interesse dell'intera comunità. Come già detto in precedenza chiediamo che agli stessi venga assicurata idonea e dignitosa sistemazione in locali adeguati. Chiediamo di rinnovare le richieste quanto prima. Riteniamo importante e necessaria la loro permanenza sul territorio barghigiano per garantire quel decoro che gli stessi riescono a darci".*



**Rag. Biagioni Emma**  
**Consulente del lavoro**  
 Via Canipaia, 4 Barga (Lu)  
 Tel. 0583 723482 Fax 0583 724039  
 emmabiagioni@alice.it

---



**DATA**  
 di Cavani Pamela e C. sas  
**ELABORAZIONE DATI**  
**CONSULENZE FISCALI**  
 Via Canipaia 4, 55051 BARGA  
 segreteria@abcdatasas  
 tel. 0583 710029 / 723482 fax 0583 724039



## LO ZAFFERANO DEL DIVERSI



Foto Borghesi

**TRINE** - L'autunno è anche la stagione della raccolta di una prelibatezza e pure molto costosa, conosciuta da sempre come "oro rosso": lo zafferano.

Nel comune di Barga tra i primi ad iniziare questa attività Leonello Diversi, un passato da imprenditore con una ditta da termoidraulica, ed un presente in mezzo alle belle colline tra Filecchio e Tiglio, dove vive.

Da alcuni anni, in località Trine, Leonello Diversi si dedica con successo alla coltivazione dei *Crocus Sativus* la cui fioritura inizia in ottobre; è dai pistilli di questo fiore che si estrae il prezioso zafferano.

*"La raccolta - spiega Leonello - inizia alla metà di ottobre e termina alla metà di novembre e tutti gli anni si può sbagliare di due o tre giorni al massimo ma le date sono queste. Sono dieci anni che faccio questa attività e posso dire che il crocus è come un orologio di precisione"*.

Lo zafferano non è il fiore, ma si produce con i piccoli stigma rossi contenuti nel fiore; una volta essiccati ecco allora il prezioso prodotto che in questo caso è l'ormai noto "Zafferano del Diversi".

A proposito dello zafferano, Diversi però avverte: *"Lo zafferano è solo lo stigma rosso che si trova nel crocus sativus, che viene esclusivamente coltivato. Questo fiore non si trova nei boschi o nelle campagne, quello che trovate in natura è velenoso e non va raccolto, mi raccomando"*.

Precisazioni importanti in quanto purtroppo la cronaca riporta qualche volta di notizie di decessi legati all'assunzione di fiori che vengono scambiati per zafferano.

## ELEZIONI RSU KME, VINCE LA UILM

**FORNACI** - La Uilm area nord Toscana si conferma il primo sindacato all'interno dello stabilimento Kme Italy di Fornaci di Barga e lo diventa anche all'Europa Metals Moulds ribaltando gli equilibri precedenti. Le elezioni per il rinnovo della Rappresentanza sindacale unitaria si sono svolte dal 6 all'8 ottobre.

La Uilm ha conquistato il 59,75% dei consensi risultando così l'organizzazione sindacale più votata. I risultati delle elezioni in KME Italy hanno visto 249 voti alla lista UILM, di cui 198 nel collegio operai e 51 in quello impiegati, con 4 Rsu elette, 3 tra gli operai. Il delegato più votato è stato Stefano Tortelli con 69 preferenze, a seguire Stefano Bertolini 52 voti e Mauro Maier 39 voti. Nel collegio impiegati è risultato eletto Luca Bonomini con 51 voti. Per quanto riguarda gli altri sindacati: lista Fiom Cgil 139 voti con 2 delegati eletti, Emilio Cecchini e Roberto Giannotti, lista Fim Cisl 15 voti e nessun delegato eletto.

Con le solite modalità si è votato anche in Em Moulds (Lingotiere), azienda situata all'interno dello stabilimento Kme, dove la Uilm con il 42,95% dei consensi è diventata il primo sindacato rovesciando l'esito delle precedenti elezioni. La lista Uilm ha ottenuto 24 voti e 1 delegato eletto, Tiziano Ciutelli. Per la lista Fiom 15 voti e 1 delegato eletto, Mirko Bertoncini, per la Fim 14 voti e 1 delegato eletto, Mileto Bonini.

## IL CORSO DI PROTEZIONE CIVILE



**BARGA** - L'Arciconfraternita di Misericordia di Barga organizza un corso di protezione civile.

Visto, purtroppo, il protrarsi della crisi sanitaria ed il problema dei contagi nel territorio, è stato deciso di fare il corso solo on-line.

Il tutto si svolge, con inizio avvenuto il 6 novembre, sulla piattaforma online Go To meetings. Una soluzione alternativa ad un corso in presenza, ma comunque una maniera idonea per portare a termine un percorso conclusivo specialmente per un affiatato gruppo di volontari della Misericordia, che dopo aver superato il corso di primo soccorso e quello antincendio, adesso completeranno la propria formazione anche con il corso di protezione civile, che sarà tenuto da formatori delle Misericordie.

Tra i temi del corso il ruolo delle Misericordie nella protezione civile, diritti e doveri del volontari, la normativa, i temi della sicurezza e della salute, del supporto alla popolazione e delle telecomunicazioni in emergenza.

L'ultima lezione si terrà, salvo imprevisti, verso la metà di dicembre.

Per informazioni è possibile contattare l'Arciconfraternita di Misericordia di Barga al numero: 0583 722209.

## QUEL MURO LUNGO LA SEGGIO-TRINE

**TIGLIO** - Era il gennaio 2019 quando ci scrisse una lettera il sig. Leonello Diversi, parlandoci della strada da Filecchio a Tiglio e di un tratto del muro soprastante con alcune pietre cadute, che il comune però non aveva provveduto a rimettere a posto.

Secondo lui uno sbaglio: *"Basterebbe poco per evitare poi in futuro di dover intervenire con interventi più importanti e con costi maggiori"* terminava la sua lettera.

Durante il mese di ottobre purtroppo ci sono stati sviluppi che gli hanno dato ragione. Di pietre dal muro ne sono cadute molte altre: *"Se quella pietra fosse stata rimessa al suo posto a suo tempo questo non sarebbe successo. Io credo - ci ha scritto - che i nostri amministratori, dovrebbero prestare attenzione maggiore per risolvere anche i problemi che affliggono i residenti del comune e non solo le grandi questioni; se lo facessero, certamente non tutto, ma moltissimo sarebbe stato risolto o sarebbe in via di risoluzione senza grandi costi aggiuntivi"*.





## UNA MISSIONE LUNGA 65 ANNI

**TIGLIO** - Lo scorso 18 ottobre, nel giorno di San Luca, a Tiglio nella chiesa di San Giusto, il proposto di Barga don Stefano Serafini insieme alla comunità ha festeggiato con una semplice ma sentita cerimonia i 65 anni di servizio pastorale a Tiglio, Renaio e Pagnana di don Giuseppe Cola, il sacerdote che da così tanti anni è il punto di riferimento della montagna barghigiana.



Don Cola, che il 2 febbraio scorso ha compiuto 89 anni, ha molto gradito la festa della sua comunità a cui è davvero tanto affezionato.

Il suo, da 65 anni, è un attaccamento sincero, vivo e duraturo a questa gente; di un sacerdote che ha speso la sua vita per gli altri, edificando silenziosamente la comunità di Tiglio e quella degli altri paesi che compongono la comunità. Un prete umile e mite che nel silenzio, nella riflessione ha sempre cercato la crescita e il dialogo, riuscendo a farsi apprezzare anche dalle persone distanti dalla fede cattolica.

## NIENTE ANNO ACCADEMICO PER UNITRE

**BARGA** - Unitre Barga ha reso noto che non si svolgerà la consueta attività prevista per l'anno accademico che sarebbe partito in questo periodo. Niente conferenze e attività in presenza, come scrive la presidente Sonia Ercolini.

*“Abbiamo sperato fino all'ultimo di poter riprendere la nostra attività in modo graduale e in sicurezza con qualche conferenza fino alle fine dell'anno per poi ripartire con le altre attività didattiche il prossimo anno, ma - scrive - data la situazione attuale non è più possibile fare dei programmi in questo senso. Pertanto l'anno accademico partirà, se partirà, nel 2021”.*

Si terranno però in alternativa dei corsi online che saranno offerti gratuitamente agli iscritti. I corsi di disponibili il corso di Informatica - Renato Luti; corso di Origami - Veronica Poggi; corso di Inglese - Sonia Ercolini; corso di Italiano - Alessia Piccinini.

Unitre sta lavorando anche per fare qualche conferenza o presentazione online.

Per iscriversi ai corsi c'è tempo fino al 16 novembre. Si può scrivere a: [unitre.barga@virgilio.it](mailto:unitre.barga@virgilio.it).

## VIA PIETRO FUNAI NON È PER TUTTI

**BARGA** - Sono la madre di una ragazza gravemente disabile. Mi sono trasferita in Via Pietro Funai in Barga pensando di portare mia figlia in un ambiente più comodo per uscire di casa con la carrozzina e invece ci siamo ritrovate in difficoltà.

Per spostarsi abbiamo bisogno di una carrozzina, e questo va bene, ma un problema grosso è rappresentato da quello che dovrebbe essere il marciapiede... è tutto rialzato dalle radici degli alberi ed è impossibile in molti tratti utilizzarlo con una carrozzina. Per andare a fare la spesa insieme a mia figlia, visto che vivo da sola e non posso lasciarla in casa, sono costretta a fare un percorso ad ostacoli.

Facciamo pure le scuole nuove che è giusto che ci siano, ma bisognerebbe che si pensasse di più anche alle difficoltà dei disabili!

Grazie della vostra ospitalità

Lettera firmata

## UN TOTEM PER LE POSTE

**BARGA** - Gestire meglio le attese dei clienti in fila per i servizi postali. Negli uffici di Barga e Ponte a Moriano lo si fa grazie a degli innovativi totem touch screen dotati di un display riepilogativo nella sala al pubblico, che consente non solo di selezionare l'operazione da effettuare in base alle proprie necessità, ma anche di prenotare il proprio ticket pur non essendo fisicamente in ufficio, tramite l'applicazione "Ufficio Postale" e attraverso il numero WhatsApp 371500371 da memorizzare sul proprio cellulare.



A Barga in realtà non è una vera novità. Poste Italiane ha installato in totem da qualche mese mentre a Ponte a Moriano è entrato in funzione recentemente.

Il nuovo sistema comunque, consente di gestire meglio i flussi di clientela, riducendo i tempi di erogazione dei servizi offerti attraverso un sistema semplificato. E infatti possibile per il cittadino accedere in modo semplice e intuitivo allo sportello, l'operazione sarà gestita in modo flessibile e verrà pianificata al meglio l'operatività del personale, consentendo l'erogazione dei servizi secondo le differenti modalità disponibili: oltre alla consueta prenotazione fisica in base all'ordine temporale di arrivo, per la prenotazione e per la gestione della prenotazione in base ai servizi, si potrà richiedere il proprio biglietto, invece che in modo manuale, attraverso l'apposito spazio sul display, anche inserendo la propria carta di credito relativa al proprio conto banco posta, così da indirizzare meglio il servizio richiesto. Sarà poi possibile prenotare il proprio appuntamento anche da remoto, attraverso computer o il proprio dispositivo mobile, sul sito di Poste Italiane, sulla App Ufficio Postale o tramite il numero whatsapp.

A Barga in realtà, dove il totem è testato ormai da qualche mese, il servizio funziona già in modo abbastanza fluido, con la semplice prenotazione legata ai tempi di arrivo e non esiste quindi al momento una grande esigenza di prenotazioni online. Certo è che l'utilizzo da remoto o con whatsapp permette di prenotare il servizio conoscendo indicativamente il tempo che si deve aspettare. E poi, ora, con le file che tornano...

### Il Giornale di BARGA

[giornaledibarga.it](http://giornaledibarga.it)

**Direttore Responsabile:** Luca Galeotti

**Collaboratori:** Nicola Boggi, Maria Elena Caproni, Pier Giuliano Cecchi, Luigi Cosimini, Raffaele Dinelli, Ubaldo Giannini, Augusto Guadagnini, Flavio Guidi, Sara Moscardini, Vincenzo Pardini, Giulia Paolini, Vincenzo Passini, Ivano Stefani

**Foto:** Massimo Pia, Graziano Salotti, Foto Borghesi, [giornaledibarga.it](http://giornaledibarga.it)

**Traduzioni:** Sonia Ercolini

**Grafica e impaginazione:** ConMeCom di Marco Tortelli

**Stampa:** San Marco Litotipo srl, Lucca

Autorizzazione n. 38/1949 Tribunale di Lucca

#### PREZZO DEGLI ABBONAMENTI

ITALIA	€ 27,00
EUROPA	€ 32,00
AMERICHE	€ 42,00
AUSTRALIA prioritaria	€ 47,00

#### GARANZIA DI RISERVATEZZA

Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

I dati personali degli abbonati e dei lettori sono stati archiviati e vengono utilizzati da questo mensile esclusivamente per consentire la spedizione postale del periodico. I dati non sono ceduti, comunicati o diffusi a terzi.



## RISERVA MAN AND BIOSPHERE DELL'APPENNINO: VIA LIBERA ALL'INGRESSO DI BARGA

**BARGA** - Nel consiglio comunale svoltosi a Barga il 23 ottobre scorso, di nuovo in video conferenza causa la situazione coronavirus, si è proceduto, con il voto unanime di tutto il consiglio, all'approvazione della delibera che ufficializza definitivamente l'ingresso di Barga nella riserva MAB (*Man and Biosphere*) dell'Appennino Tosco-Emiliano. A presentare la delibera è stata l'assessore all'ambiente Francesca Romagnoli

Con questo progetto, ha sottolineato, si prospetta di favorire le relazioni fra comunità e ambiente, andando a migliorare la vita delle persone, proteggendo gli ecosistemi che fanno parte di un territorio, promuovendo approcci innovativi, sostenibili, collegando fra loro i settori sociali, culturali e ambientale.

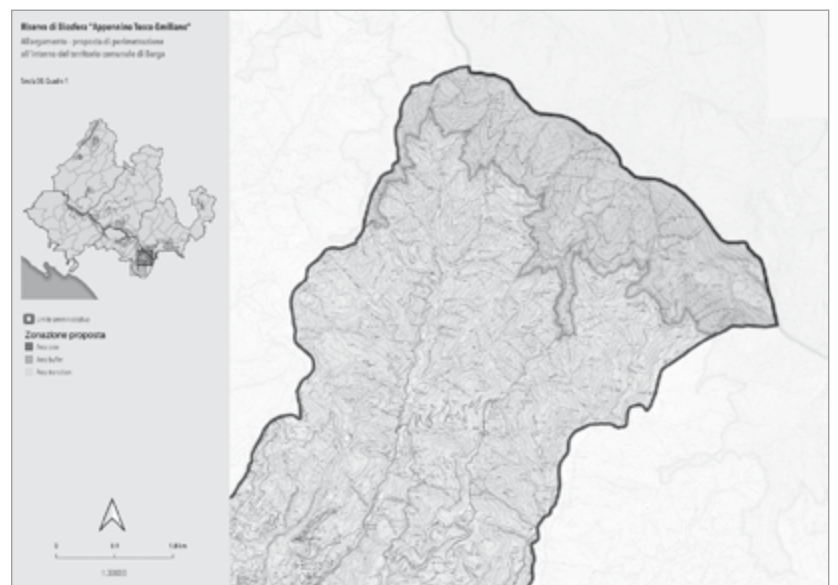
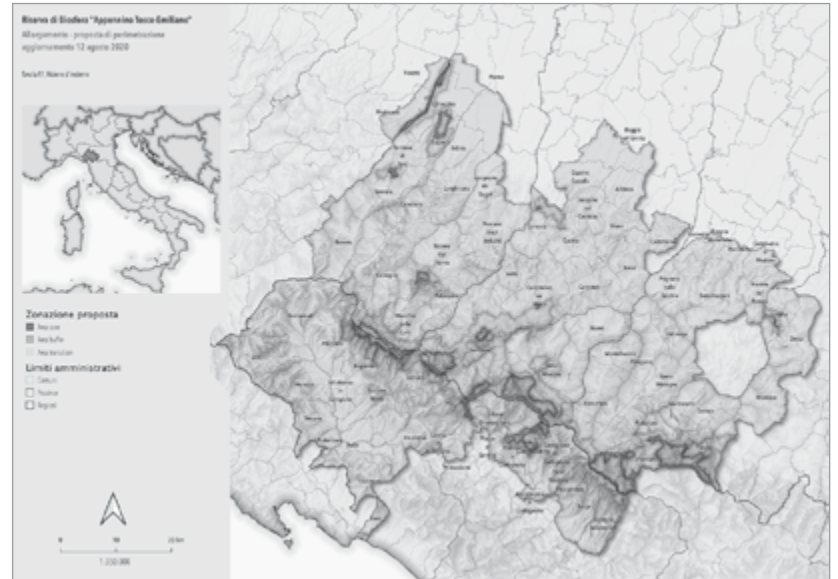
Il Comune di Barga lavora a questo progetto ormai da prima dell'ottobre 2019 e purtroppo gli incontri programmati di confronto con le varie realtà territoriali, dalla scuola alle associazioni, ai singoli cittadini, sono stati svolti solo in parte a causa del lockdown e delle difficoltà del covid. Per questo motivo nuovi incontri saranno promossi a breve.

“Il progetto MAB – ha detto Francesca Romagnoli – è un’opportunità che mira ad inserire il Comune in un ambito, in un circuito fondamentale da riempire di contenuti, ma anche un’opportunità di far parte di una nuova comunità dove i progetti di scambio e valorizzazione devono essere fondamentali. L’adesione al progetto come già ripetuto, non aggiungerà vincoli al territorio e alla comunità, non si parla di entità giuridiche, ma di comunità che lavorano e che hanno in comune la volontà di attuare buone pratiche e progetti per l’ambiente e l’ecosistema. Abbiamo comunque rafforzato questo concetto inserendolo anche in delibera, proprio per dimostrare che il Comune lavora per la propria comunità e non certo a sfavore di questa.

Questo – conclude Romagnoli – è solo un progetto che intende a valorizzare il nostro ecosistema e quindi senza inserimento di nuovi vincoli, soprattutto relativi alla parte montana”.

Con la delibera presentata in consiglio e poi approvata da tutti, si è anche illustrata la cartografia della nuova riserva MAB dell'Appennino Tosco Emiliano che si allarga a diversi territori di qua e di là dall'Appennino e che cresce fino a 79 comuni

Per il comune di Barga il territorio vede una suddivisione tra l'area montana (a rilevanza ambientale) e l'area di fondovalle (zona di transizione o transition zone) quale area di sostegno e di rilevanza e di rilevanza commerciale ed economica.



In alto, la visione d'insieme della riserva MAB dell'appennino; sotto, il dettaglio delle aree interessate del Comune di Barga

## LE INTEGRAZIONI NELL'ORGANICO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI BARGA

**BARGA** - In questi ultimi anni la normativa riguardante le assunzioni del personale negli enti pubblici è stata molto restrittiva, consentendo solo in minima parte la reintegrazione del personale andato in pensione; nell'ultimo anno si è andato poi ad aggiungere a questa situazione l'aumento dei pensionamenti dovuto alla cosiddetta Quota 100 e tutto ciò ha determinato una progressiva riduzione del personale dell'Ente.

Fin dal suo insediamento, sottolinea il Vicesindaco Vittorio Salotti in qualità di Assessore al Personale, l'Amministrazione Comunale ha avuto come priorità quella di avviare le procedure per l'assunzione di varie figure professionali che andassero a coprire i posti già vacanti o che lo sarebbero stati a breve.

Oltre all'assunzione di un istruttore amministrativo per l'ufficio protocollo nel corso del secondo semestre 2019, nei primi mesi dell'anno in corso sono stati banditi 4 concorsi per l'assunzione di 9 unità, di cui uno per l'assunzione di 2 operai svolto in collaborazione con il Comune di Borgo a Mozzano; durante il lockdown, con il Decreto Cura Italia, è stata però disposta la sospensione

delle procedure concorsuali per 60 giorni, ovvero fino al 16 maggio.

Non appena è stato possibile, gli Uffici sono stati impegnati nell'organizzazione dei concorsi, organizzazione particolarmente complessa soprattutto per quello che riguardava la logistica, che ha dovuto tener conto delle linee guida anticovid che nel frattempo erano state emanate; un ringraziamento in tal senso, da parte dell'Amministrazione Comunale, va al nuovo Segretario Dott. Daniele Giorgi e alla Dottoressa Elisa Nardi per il complicato e delicato lavoro ottimamente svolto.

Il primo risultato è stato ottenuto il 15 ottobre: un nuovo ufficiale della Polizia Municipale ha preso servizio e con novembre, entreranno a far parte dell'organico dell'Ente presso l'Ufficio Ragioneria un istruttore direttivo amministrativo contabile e cinque istruttori amministrativi contabili presso altri uffici; questi ultimi andranno a dare supporto ai Servizi Demografici, Protocollo, Urp, ufficio contratti e personale, tutti uffici che in questo periodo, a causa dei pensionamenti, sono stati in particolare sofferenza.

A tal proposito il Vicesindaco Vittorio Salotti, a nome dell'intera Amministrazione Comunale, ci tiene a ringraziare tutti i dipendenti comunali che, in questo lungo periodo in cui l'organico dell'Ente risultava sottodimensionato, si sono prodigati a sopprimere per quanto possibile: “Ci teniamo inoltre a scusarci con i nostri cittadini – continua Salotti – per i disservizi ed i ritardi che si sono verificati, auspicando che con le nuove assunzioni potremo offrire servizi migliori ed in tempi consono, covid-19 permettendo”.

Il Vicesindaco Salotti ha inoltre sottolineato che le nuove assunzioni consentiranno, una volta formati i nuovi assunti, di riaprire l'Ufficio Distaccato di Fornaci di Barga dal lunedì al sabato come avveniva negli anni passati.

“A quanto sopra si deve infine aggiungere – conclude Salotti – che è stata sottoscritta una convenzione con il Comune di Pescaglia per l'utilizzo di una loro graduatoria che entro il mese di novembre porterà all'assunzione di 2 tecnici (un geometra ed un architetto) a cui si andranno ad aggiungere 2 operai non appena concluso il concorso che è ormai nella fase finale”.



## FINANZIAMENTI PER LAVORI PUBBLICI

**BARGA** - Importanti contributi sono stati concessi al comune di Barga nell'ambito del fondo per la progettazione relativa agli interventi di messa in sicurezza. Il tutto con decreto approvato dal ministero degli Interni. Così illustrano la sindaca di Barga Caterina Campani con l'assessore ai lavori pubblici, Pietro Onesti

Intanto è stata finanziata la progettazione dell'intervento di un movimento franoso in loc. Catagnana, nei pressi del centro abitato. Un intervento di notevole portata per il quale è stata finanziata appunto il progetto esecutivo per circa 68 mila euro.

È stata anche finanziata la progettazione esecutiva di una importante opera di difesa del suolo della montagna. Arriveranno infatti 60 mila euro che serviranno a finanziare il progetto per il primo stralcio della messa in sicurezza del versante di Valdivaiana. Qui è in atto da anni un lento movimento franoso; interessa un'ampia porzione del versante e questo primo progetto servirebbe per richiedere i finanziamenti, come spiegano Campani e Onesti, per il monitoraggio dell'area e per uno studio approfondito su eventuali interventi da mettere in atto.

Altra notizia riguardante i progetti esecutivi per lavori pubblici, vede l'ammissione a finanziamento (e quindi per il momento la richiesta è in graduatoria) di un sostanzioso intervento per arrivare alla stesura del progetto esecutivo (per il quale sono già stati messi a bilancio altri 60 mila euro per la progettazione preliminare) per l'adeguamento antisismico di Palazzo Giannetti, nel cuore del centro storico di Barga, ex biblioteca comunale. Il palazzo comunale, che ospitava anche diversi uffici, fu chiuso e sgomberato dopo le verifiche di stabilità a seguito del terremoto del gennaio 2013.

Come per le altre opere, il progetto esecutivo permetterebbe di andare a richiedere finanziamenti governativi o regionali per l'esecuzione dei lavori, che per Palazzo Giannetti sono stimati in circa 1,5 milioni di euro.

## ATTENZIONE AGLI ORARI PER I RIFIUTI



**BARGA** - In riferimento alle diverse segnalazioni pervenute all'Amministrazione Comunale in merito all'errata ora di esposizione dei rifiuti all'esterno da parte di cittadini, studi professionali e attività produttive, il comune invita tutti al rispetto degli orari indicati nell'ecocalendario attualmente vigente.

Si comunica inoltre che su richiesta dell'Assessore all'Ambiente sarà inviata sul posto segnalato la Polizia Municipale per l'accertamento e la relativa sanzione. Nel caso in cui non si possa risalire nell'immediato al trasgressore, sarà contattata la ditta che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti al fine di aprire i sacchi per ricercare il responsabile e irrogare la relativa sanzione.

Il Comune di Barga ricorda anche gli orari ed i giorni di ritiro della raccolta differenziata, per le utenze commerciali.

Barga, esposizione entro le ore 6 del giorno di raccolta; Fornaci esposizione entro le ore 12 del giorno di raccolta; Umido entro le ore 6. La carta viene ritirata il martedì, giovedì e venerdì; l'organico il lunedì, giovedì e sabato; l'indifferenziato il lunedì, mercoledì e venerdì; il multimateriale il lunedì, mercoledì e venerdì.

## VERSO LA RIQUALIFICAZIONE DI FORNACI

**FORNACI** - La Regione ha annunciato ad ottobre che è passato alla fase operativa il programma di finanziamento degli interventi di riqualificazione del tessuto urbano rivolto ai comuni. L'operazione riguarda anche il comune di Barga con il finanziamento e la liquidazione dell'anticipo per l'annualità in corso.

Gli interventi finanziati dalla regione mirano a recuperare aree con criticità e immobili abbandonati o sottoutilizzati, a favorire la mobilità sostenibile e rendere più attrattivo il territorio, anche attraverso la valorizzazione delle economie locali.

Per Barga, come ci spiegano la sindaca Caterina Campani e l'assessore ai lavori pubblici Pietro Onesti, l'intervento riguarda il progetto per la riorganizzazione urbana per la sicurezza e la coesione sociale dell'area che va all'ex consiglio di frazione di Fornaci di Barga ma anche una migliore razionalizzazione dell'area che va dal Parco Menichini fino a Piazzale don Minzoni, passando per via Medi.

Se ne parla ormai da un po' di tempo con la richiesta dei finanziamenti che fu presentata nel 2018 ed il comune sul progetto si è anche confrontato nel 2019 con la comunità, in un incontro al quale parteciparono proprio l'assessore Onesti con la sindaca Campani.

Le principali novità saranno che intanto sarà finalmente ristrutturato il palazzo dell'ex consiglio di frazione che versa in cattive condizioni da anni; che il piazzale don Minzoni sarà reso più verde con la posa di piante che delimiteranno gli stalli delle auto, senza però limitarne i posti; è prevista anche l'istituzione di un senso unico su via Medi dove verrà realizzata una pista ciclabile e pedonale, dotata anche di apposite strisce per i non vedenti.

Sarà anche installato un sistema fotovoltaico per supportare l'illuminazione del parco Menichini e dunque potenziarla e ci sarà una sistemazione generale dell'area.

L'intervento costerà circa 381mila euro. 241mila arriveranno dalla Regione Toscana, 80mila euro saranno a carico del comune e 60mila arriveranno da contributi privati. Il tutto dovrà essere spalmato in tre annualità con interventi quindi distinti. A breve, dopo il via libera regionale, la stesura del progetto esecutivo, passo che precede la gara del primo lotto. Quello riguardante questa area, fanno sapere Campani e Onesti, è comunque il primo tassello di un discorso più ampio, per iniziare a discutere più in generale sulla sicurezza stradale e la riqualificazione urbana di Fornaci.

## SI ESTENDE LA RETE DEL METANO

**SAN PIETRO IN CAMPO** - Grazie ad una delibera di giunta che ne riconosce la pubblica utilità è andato avanti l'iter per la realizzazione di un intervento, con un investimento di Toscana Energia Spa, per l'estensione della rete di distribuzione del gas metano in zone attualmente non servite del territorio comunale. L'opera prevede l'estensione della rete per circa 1.350 metri in località San Pietro in Campo; intervento che riguarderà circa 37 nuove utenze tra cui diverse attività produttive. Si tratta della parte a nord della zona di San Pietro in Campo, già servito dal metano nel suo centro abitato.

L'intervento in questione fa seguito ad un piano per il potenziamento della rete di fornitura del gas metano nel comune di Barga ed è particolarmente importante anche perché permette di risolvere una problematica presente soprattutto per diverse attività produttive. Toscana Energia Spa, effettuerà l'estensione della linea a sua esclusiva cura e spese, senza contributi a carico dell'Amministrazione Comunale o delle famiglie e attività interessate.

"Siamo soddisfatti - ha commentato l'assessore ai lavori pubblici Pietro Onesti - che si sia fatto un altro passo verso la realizzazione di questa operazione, di fondamentale importanza per potenziare la rete del gas naturale a San Pietro in Campo così da dare la possibilità di utilizzare il servizio di distribuzione gas naturale, oltre che alle abitazioni presenti, anche alle diverse attività produttive che si trovano nella località, consentendo maggior risparmio economico e competitività".

Nel territorio comunale figurano anche altre aree residenziali ancora non servite dal metano: Seggio di Sopra, Seggio di Sotto, Pagnini, Bardani e Menchi, nell'area di Filecchio (175 nuovi utenti); Loppia (26 nuovi utenti), Ponte di Catagnana (28 utenze) e Catagnana (11 utenze).



### La scomparsa di Giovanni Peccioli

Barga ha pagato un nuovo pesante tributo al coronavirus. Se ne è andato infatti sabato 31 ottobre, dopo giorni di ricovero in rianimazione a Lucca, dove le sue condizioni erano da giorni gravi, Giovanni Peccioli, ex dipendente all'ospedale San Francesco di Barga ed a Barga da tutti benvenuto. Aveva 71 anni e nella cittadina era largamente conosciuto da tutti, come del resto anche la sua famiglia fatta di brave persone.

Era stato uno dei primi ad essere colpiti dal coronavirus, dopo l'avvio di questa nuova ondata del contagio che dal mese di ottobre ha colpito duro la comunità barghigiana con quasi 190 casi.

È però proprio la morte di Giovanni la più brutta notizia che la comunità ha dovuto sopportare in questo mese difficile e per questo, oltre che per il fatto che tutti gli volevano bene, la notizia della sua dipartita ha colpito Barga e la sua gente nel profondo del cuore.

Giovanni Peccioli era una persona simpatica, piena di vita e di entusiasmo, dalla vitalità prorompente e con un perenne sorriso sul viso. Solo un anno fa era stato tra i vulcanici animatori e organizzatori di una bella serata dei barghigiani della classe 1949, che nel novembre 2019 festeggiarono al Bugno il settantesimo compleanno.

Era stato per tanti anni dipendente dell'Ospedale San Francesco di Barga dove, quando ancora il servizio ambulanza era svolto dai dipendenti dell'ospedale, svolgeva appunto la mansione di autista dell'ambulanza. Poi, con la rivoluzione del primo soccorso, Giovanni era rimasto comunque a lavorare nel nosocomio barghigiano come operaio, fino alla pensione.

Il nostro Giovanni era anche uno dei soci dell'Associazione Amici del Cuore della Valle del Serchio e con loro partecipava alle cene sociali ed anche alle iniziative di riabilitazione cardiologica, avendo avuto anche lui problemi cardiaci.

Dopo la positività al coronavirus, che aveva colpito lui e la sua famiglia, erano passati non molti giorni quando le sue condizioni di salute erano andate progressivamente peggiorando e così era stato ricoverato a Lucca. Da qualche giorno prima della sua morte le speranze della famiglia erano però ridotte; i sanitari non avevano dato loro troppe speranze. Nonostante questo a Barga tutti, noi compresi, speravamo che ce la potesse fare, che potesse riprendersi alla fine e che battesse il virus. Invece in quel buio sabato di fine ottobre è arrivata la triste notizia che ha colpito al cuore tutta Barga che con la sua morte paga un prezzo troppo caro a questa epidemia.

Il caro Giovanni lascia la moglie Maddalena, le figlie Silvia, Ilaria e Elisa con le loro famiglie e soprattutto i due nipoti, il fratello Victor residente a Chicago.

A loro ed ai parenti tutti le condoglianze affettuose mie e di tutta la redazione.

L.

### Ringraziamento

Sono passati pochissimi giorni da quando il babbo se ne è andato, e non riusciamo ancora a credere che sia successo davvero. Ha lottato fino alla fine per non lasciare questa vita che amava tanto e che fino in fondo ha preso con ottimismo ed allegria. Abbiamo passato l'ultimo mese in una situazione surreale, difficile da raccontare e spiegare, dove però abbiamo scoperto la solidarietà di tante persone. Ecco perché tramite questo giornale ci teniamo a fare dei ringraziamenti. Proprio su questo giornale, che lui aspettava ogni mese con trepidante attesa, da sempre. Durante questo periodo sono tanti gli amici, i vicini, i colleghi, i parenti, i semplici conoscenti che ci sono stati vicini in modo diverso e che desideriamo ringraziare con tutto il cuore. Non avete idea del supporto che ci avete dato, sia morale che materiale. Non possiamo elencarvi tutti ma voi sapete chi siete. Uno speciale ringraziamento va al dottor Valiensi che ci ha seguito con professionalità ed umanità durante tutto questo periodo; non passava giorno in cui non ci facesse una telefonata. Un altro ringraziamento particolare va al nostro sindaco Caterina Campani la quale ci è stata vicino in un modo indescrivibile; la sua vicinanza è stata per noi preziosa sotto ogni aspetto. E poi come non ringraziare il reparto di terapia intensiva Covid dell'ospedale San Luca di Lucca. Con le loro videochiamate hanno fatto sentire un pochino meno la lontananza fisica tra noi ed il babbo. Finché uno non ci si trova dentro non si rende conto dello straordinario lavoro che medici ed infermieri fanno in questo particolare contesto. Poi, Luca, ringraziamo sinceramente te per le belle parole che hai riportato nei tuoi articoli, ci hanno fatto veramente piacere e sicuramente anche al diretto interessato. Infine un sincero Grazie a tutti quelli che ci hanno inviato messaggi di cordoglio, molti anche inaspettati, in ogni forma possibile. A te, caro babbo, possiamo solo promettere che non passerà giorno in cui non ti penseremo; sarai con noi in ogni cosa che faremo. Racconteremo di te ai tuoi Principi affinché non si dimentichino del loro nonno e della sua generosità e voglia di vivere.

Con amore

Maddalena, Elisa, Ilaria e Silvia



### Trinci Ubaldo

I Fratelli della R.: L.: Antonio Mordini N° 1547 all' Or.: di Barga comunicano il passaggio all'Oriente Eterno del Carissimo Fratello

Avv.

Ubaldo Trinci

33° R.: S.: A.: A.:

ricordandone le grandi doti di probità, di saggezza e di umanità. Fra i fondatori nei primi anni '60 del secolo scorso di questa R.: L.:, ne fu più volte Maestro Venerabile lasciando una indelebile traccia nella conduzione dei lavori sempre improntati allo spirito etico lasciatoci in eredità da Antonio Mordini

I Fratelli si associano al grande dolore della famiglia.

Barga, 13 ottobre 2020

### Nel ventesimo anniversario della scomparsa di Annalisa Fracassi in Marcucci



Quando la morte ti porta via una persona cara, carissima, la mamma, ti si crea un vuoto enorme; una parte importante della tua vita se ne va, quella parte con cui hai condiviso gioie, difficoltà, malattie e tanti momenti importanti della vita. Un vuoto che ti ferisce il cuore, ti annoda la mente e ti domanda se hai fatto tutto proprio tutto per la tua mamma.

Questo è quello che è successo a me venti anni fa... esattamente il 6 dicembre del 2000.

Siamo rimasti io, Mario e il babbo ma non era più la stessa cosa: eravamo spenti ci mancava l'allegria dei bei tempi andati e ci mancava la regina della casa.

Poi altra bastosta... dopo varie sofferenze anche il babbo si è ricongiunto con te a maggio del 2011 e io Vi immagino felici, lassù nell'alto dei cieli, dove, quando sarà il momento, mi accoglierete a braccia aperte.

Ora so che, dove siete adesso, proteggete me e Mario affinché non ci accada niente... e quando guardo il cielo la stella più luminosa siete VOI.

In questo giorno triste Vi vogliamo ricordare a tutti coloro che Vi hanno conosciuto e che Vi hanno voluto bene.

Il prossimo 28 novembre, mamma, avresti compiuto 85 anni e quindi non vogliamo far passare questa data senza mandarti i nostri auguri

Un abbraccio forte

Marzia e Mario



**Francesco vive nel cuore di chi resta**

**FORNACI** - Sono stati i suoi amici ad organizzare la breve ma sentita cerimonia che sabato 17 ottobre si è svolta nel piazzale Del Frate, a Fornaci di Barga, nel giorno del primo anniversario della morte di Francesco Tontini, travolto da un'auto in quella terribile sera del 17 ottobre del 2019, a pochi metri dal luogo dove i suoi familiari ed i suoi amici si sono ritrovati per ricordarlo.

Visto l'aumento dei contagi del territorio, è stata una cerimonia breve, ma questo non ha impedito a tanti ragazzi di essere presenti per questo pomeriggio che a Francesco sarebbe piaciuto; anche perché durante la giornata c'è stata la consegna dei diplomi e la benedizione dei 16 nuovi soccorritori della Misericordia del Barghigiano. Molti, ben dieci, hanno l'età di Francesco e sono suoi amici che hanno voluto seguire la sua passione ed il suo impegno nella Misericordia del Barghigiano di cui era anch'egli orgoglioso soccorritore.

È stato l'arciprete di Fornaci don Giovanni Cartoni a benedire i soccorritori mentre a pronunciare brevi ma sentiti e commossi ricordi, alla presenza dei genitori di Francesco, Marilena e Davide, sono state la sindaca di Barga, Caterina Campani e la Governatrice della Misericordia Carla Andreozzi.

Il momento più toccante è stato però il corteo dei suoi amici, dei "ragazzi del motorino" che, dietro ad un'ambulanza della Misericordia hanno rombato in suo onore, lui che amava i motori, per le vie di Fornaci. Non sono mai mancati per lui, ogni volta che c'è stato un momento per ricordarlo e sono stati davvero numerosi.

"Nessuno muore completamente finché vive nel cuore di chi resta" ricordava in quel triste sabato di ottobre il lenzuolo che da un anno ritorna ogni volta che si ricorda Francesco. E quel lenzuolo dice la verità: Francesco vive nel cuore di tutti questi giovani che non lo dimenticheranno mai.

**Nel ventinovesimo anniversario della scomparsa di Vittorio Puccini**

Con il prossimo 27 novembre saranno trascorsi già ventinove anni da quando non è più con noi l'indimenticato Vittorio Puccini, stimato commerciante barghigiano, a lungo impegnato anche nel volontariato della nostra comunità.

La figlia Maria Rita lo ricorda con grande affetto a tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene.



Foto Graziano Salotti

**Nel ventesimo anniversario della scomparsa di Giovanni Santoni**



9-11-2000 - 9-11-2020

Venti anni. Sono già passati venti anni da quando te ne sei andato. Ci hai lasciato velocemente, troppo presto... La tua voce, le tue risate, il rombo della tua Ape nel viale di casa... sono ancora molto vivi in tutti noi!

Inutile dire che per noi da allora niente è stato più come prima, specialmente per la mamma, però di te resta tanto; tutto quello che di buono ci avevi mostrato con il tuo esempio ogni giorno passato con noi.

Per tutto questo ti vogliamo ricordare con tanto affetto, immutato per noi, immaginandoti come eri allora: felice, ancora impegnato in qualche selva a cercare i funghi in solitaria, come eri solito fare.

Ciao Giovanni, ciao Papà  
**Annamaria e i tuoi figli  
Catia, Fabio e Roberto**

**Nel secondo anniversario della scomparsa di Luigi Salvi**



Luigi Salvi, 2018 - 2020

I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento e quelli che avranno insegnato a molti la giustizia risplenderanno come le stelle in eterno.

(Daniele, 12:3)

**Ultimora**

Nelle ore in cui andiamo in stampa, arriva la triste notizia della scomparsa del caro dr. Silvano Bertieri. Aveva 90 anni ed era stato per tanti anni segretario del comune di Barga, ma noi ce lo ricordiamo più recentemente per l'impegno profuso, con il sostegno di Moreno Salvadori, nel comitato per il restauro e la valorizzazione del convento e della chiesa di San Francesco.

Alla cara moglie Anna Maria Biagi, alle figlie Maria Chiara e Monica, ai generi, ai nipoti, alla cognata ed ai parenti tutti Il Giornale di Barga invia i sensi del suo più accorato cordoglio.

**PROBLEMI DI UDITO?**

vuoi fare un controllo gratuito nei nostri centri più vicini?

**Centri Acustici**

**AUDIX**

gli unici sempre aperti  
in Garfagnana e Media Valle

tutte le mattine dalle 9 alle 12

CASTELNUOVO GARF. Via Garibaldi, 24 - Tel. 0583 65746  
FORNACI DI BARGA Via della Repubblica, 129 - Tel. 0583 709932



AGENZIA FUNEBRE

**MAGRINI & PIACENTINI**

Via S. Francesco, 18  
BARGA (LU)

servizio diurno e notturno su tutto il territorio  
**Tel. 0583723808 Cell. 3486034085**  
Si esegue anche la fornitura e posa in opera di  
**MARMI, GRANITI, BRONZI**  
delle migliori marche nazionali ed estere  
**Disbrigo pratiche cremazioni**



## IL FRONTE DI GUERRA A FOSCIANDORA



**BARGA** - La cultura a Barga, ai tempi del Coronavirus, non si è fermata pur adeguandosi strettamente alle normative vigenti: sabato scorso, 24 ottobre, come da programma, nella suggestiva cornice dai colori autunnali della Fondazione Ricci, è stato presentato il libro "Garfagnana, sottosectore est: il fronte di guerra a Fosciandora" di Ivano Stefani. È stata un'occasione per onorare e confermare le doti di ricercatore storico di Ivano, bravo e disponibile collaboratore da lungo tempo sia dell'Istituto Storico che della Fondazione (per la quale ha curato nel 2018, con Sara Moscardini e il mai abbastanza ricordato Nazareno Giusti, la mostra in occasione del centenario della fine della Grande Guerra).

Il libro, edito dall'Unione dei Comuni della Garfagnana, ripercorre la storia del territorio di Fosciandora durante gli anni del secondo conflitto mondiale, arrivando al dopoguerra, alla ricostruzione e alle elezioni del 1946; in particolar modo la sua redazione è avvenuta a partire da un progetto di raccolta di testimonianze orali degli abitanti di Fosciandora, avviata da Ivano molti anni fa assieme al precocemente scomparso Dino Castelli e continuata negli anni.

Dopo i saluti della presidente Cristiana Ricci e delle rappresentanti dei comunitari di Barga e di Fosciandora, il volume è stato introdotto dal Col. (Ris.) Vittorio Lino Biondi che ha dato un inquadramento storico militare alle vicende della Lucchesia e della Valle del Serchio durante la guerra, e dal direttore della sezione barghigiana dell'Istituto Storico Sara Moscardini che ne ha ripercorso i contenuti, focalizzando su come la comunità fosciandorina reagì a quei terribili anni.

## I BENI COMUNI DELL'APPENNINO

**BARGA** - "Un altro modo di possedere" era il titolo di un libro in cui il prof. Paolo Grossi parlava di forme alternative alla proprietà; da questa definizione è nato il convegno sui beni comuni, nel nostro caso quei circa 1500 ettari di boschi, pascoli e acque a cavallo tra Toscana e Emilia Romagna, di cui i cittadini di Barga sono proprietari. Non solo un luogo fisico e geografico ma anche affettivo, a cui tanti barghigiani si sentono profondamente legati. Proprio nell'ottica di divulgazione e conoscenza, a suo tempo l'ASBUC di Barga propose la realizzazione di questo convegno, sposata da subito da Fondazione Ricci Onlus, Istituto Storico Lucchese sez. di Barga e, per l'altro versante appenninico, Accademia Lo Scoltenna e Gruppo Studi Alta Valle del Reno.

Così, tra sabato 10 e domenica 11 ottobre, si sono tenute, nel pieno rispetto delle normative anti Covid, le due prime sessioni, rispettivamente nella sede barghigiana della Fondazione Ricci e nel teatro comunale di Riolutato. Due incontri densi e partecipati che hanno tratteggiato i beni comuni da un punto di vista storico, nello spazio geografico del territorio della Valle del Serchio e delle valli emiliane.

Alla sessione barghigiana, presieduta da Cristiana Ricci, sono intervenuti Giorgio Pizziolo, già docente presso l'Università di Firenze, il presidente di ASBUC Barga Giuseppe Nardini, il vicedirettore dell'Istituto Storico Pier Giuliano Cecchi e, in collegamento da remoto, lo storico e giurista Manuele Bellonzi.

Una terza sessione è prevista per la prossima primavera, forse a San Pellegrino in Alpe, dove si parlerà dei beni e usi civici declinati al futuro.

## L'ATTUALITÀ DEI VERSI DI PASCOLI

**BARGA** - Giovanni Pascoli, narratore dell'avvenire. Poesia, cronaca in versi dell'attualità. Questo il titolo dell'interessante iniziativa promossa dalla Fondazione Pascoli di Castelvecchio e che mercoledì 7 ottobre ha portato a Barga, ad incontrare i ragazzi delle scuole superiori, la giornalista e scrittrice Chiara Lico. L'evento era l'incontro conclusivo del festival LuccAutori.

La giornalista ha parlato del mondo di Pascoli visto attraverso gli occhi di una professionista della comunicazione. Chiara Lico si occupa di cronaca ed attualità. Dal 2010 alla conduzione del TG2 ha debuttato come scrittrice nel 2007, con "Zitto e scrivi" ed ha pubblicato diversi libri che trattano temi dei giorni nostri.

L'incontro con i ragazzi dell'ISI Barga ha visto anche gli interventi di Maria Bruna Caproni, presidente onorario della Fondazione Giovanni Pascoli e Demetrio Brandi, presidente di LuccAutori, del sindaco di Barga, Caterina Campani e della dirigente scolastica dell'ISI Barga, Iolanda Bocci.

Il dibattito con la Lico è stato un bel momento e la giornalista ha dimostrato di saper interloquire alla perfezione con i giovani. Partendo dal Pascoli legato all'emigrazione ha fatto poi un *excursus* che in vari passaggi ha permesso mano a mano di parlare dell'oggi, dei temi di attualità che interessano ai giovani, arrivando anche al coronavirus e quanto ha inciso sulle nostre vite.

## CIAO PINO, AMICO DI BARGA

**BARGA** - Il 28 ottobre scorso è morto Pino Scaccia, storico inviato della Rai ed ex capo redattore dei servizi speciali del Tg1. Romano, aveva 74 anni. Da alcuni giorni era ricoverato all'ospedale Istituto Clinico Casalpallocco temporaneamente adibito a Covid Hospital per la Regione Lazio.

Ammalatosi di Covid, Pino Scaccia, il cui vero nome era Giuseppe Scaccianoce, da anni scriveva libri legati alla vicenda dei prigionieri italiani in Russia durante la Seconda guerra mondiale. Con l'editore lucchese Tralerighe libri aveva pubblicato sei saggi e inaugurato la collana Amori maledetti in collaborazione con la scrittrice Anna Raviglione.

Molto legato a Lucca, il giornalista aveva partecipato a numerosi eventi e festival. Era poi molto conosciuto a Barga e in Garfagnana dove aveva ricevuto l'abbraccio degli Alpini delle diverse sezioni dell'Associazione nazionale alpini.

L'associazione Articolo 21 sul suo sito, ha ricordato così il giornalista: "Ci ha lasciato Pino Scaccia inviato del tg1 tra i fondatori di Articolo 21, uno che ha davvero illuminato le vite degli altri senza mai dimenticare gli ultimi di qualsiasi fede e colore della pelle".

## LA FEB IN VALLE DEL SERCHIO

**BARGA** - Un libro di approfondimento storico sulla FEB, la Forza di Spedizione Brasiliana che nell'ottobre del 1944 liberò la Valle del Serchio e Barga. Sul nostro territorio la presenza delle truppe brasiliane, breve ma intensa, culminò nel tentativo di raggiungere Castelnuovo Garfagnana; tentativo che, pur fallendo, dimostrò tutta la capacità e il coraggio di quei valorosi soldati. Le loro vicende, a lungo sottaciute, sono state per anni oggetto dello studio e della ricerca storica di Luis Carlos Romoli de Oliveira, brasiliano di adozione barghigiana, già autore del documentario "Brasile, l'Alleato dimenticato". Da diversi anni Luis vive nel centro storico di Barga, dove ha fondato e stabilito la sede dell'associazione Casa Brasile in Toscana, in via della Rota 8, dove è possibile visitare il piccolo museo dedicato proprio alle vicissitudini della FEB in terra italiana durante la Seconda guerra mondiale.

Luis Carlos Romoli de Oliveira ha ora raccolto i risultati di questa lunga e attenta ricerca storica in un libro, "La Forza di Spedizione Brasiliana nella Valle del Serchio" che è stato presentato sabato 31 ottobre in diretta *streaming* sul web.

L'iniziativa è stata patrocinata, oltre che da Casa Brasile in Toscana, Comune di Barga e Istituto Storico, da Unire Barga e Associazione Cento Lumi.



# Tra metati e castagni, colori e sapori da favola

di Vincenzo Pardini

Potremmo chiamare l'autunno la stagione dei colori. Non tanto quelli del cielo, che si attenuano come certe immagini che a noi balenano davanti nei dormiveglia, ma quelli della natura, a cominciare dalle foglie di molti alberi che mutano tinta, fino a divenire rosse, gialle e marroni, alcune perfino dello stesso aspetto della terra. Ma sui nostri monti, l'albero che predomina, e che nei secoli ci è stato più vicino è il castagno. La sua origine si vuole risalga al Neolitico; dopo la glaciazione, avrebbe trovato aree in cui collocarsi, tra cui la Garfagnana. Ha contribuito alla sua espansione la mano dell'uomo, a cominciare da quella di greci e romani. Il suo legno e i suoi frutti sono stati una gran risorsa per l'umanità. Pascoli lo definì "l'albero del pane", e in un suo poema è dispiaciuto che un'acchetta lo ferisca.

Nonostante l'evolversi dei tempi, il castagno e le castagne, nella nostra terra continuano a fare la loro parte. Infatti, se ci aggiriamo nelle selve di Media Valle di Serchio e Garfagnana, può accadere di imbatterci, d'autunno, in qualche metato che svolge ancora il suo ruolo. Un ruolo che ci riporta ad un passato che torna ad essere presente. A cominciare dagli aromi, che il fuoco dentro il metato fa evaporare nell'atmosfera, un po' analoghi a quelli di un caminetto che non riesca a far defluire il fumo nella cappa, che si espande in cucina, e al quale dobbiamo dare aria, altrimenti fa tossire e lacrimare. Quello del metato, no. Il suo effluvio è lieve, e può rievocare sequenze che credevamo perdute. Ci rivediamo bambini e adolescenti, quando le selve erano state pulite, ossia "rimondate" dai nostri padri e nonni, i quali non disponevano di mezzi meccanici, ma solo di falci, falcioni, roncole e pennati; era con questi attrezzi, che emettevano rumori metallici, quasi musicali, che loro liberavano il terreno da siepi e sterpaglie varie, in modo da poter raccogliere, a tempo debito, le castagne.

Nel frattempo, avrebbero preparato anche i ciocchi per far ardere il fuoco sotto i cannicci sui quali giacevano, a essiccare, i marroni. Un rito che sarebbe durato ben 40 giorni. Ma la parte più impegnativa del lavoro era la raccolta. Le castagne cadevano al suolo, scivolando dai rami con un battito che sembrava una voce; ogni caduta infatti, ora breve ora appena più prolungata, era diversa dall'altra. Molte restavano dentro i cardì, che bisognava divaricare, sovente, con il costo del pennato, formidabile alleato tutto fare. Coglitori e coglitrici erano provvisti di un grembiule fatto a borsa, dentro il quale riponevano i frutti. Fra di loro poteva instaurarsi una simpatica gara a chi prima l'avesse riempito e riversato dentro la balla, la cosiddetta "sacca". La quale, a spalle o a dorso d'asino veniva portata al metato che, a fuoco lento, acceso giorno e notte, essiccava i gusci dei marroni in modo da essere poi sbucciati. Per farlo, esistevano diversi metodi. Uno dei quali era di racchiudere le castagne in un sacco di iuta, che sarebbe stato sbattuto contro un tronco. Ripulite dai gusci,



si dava inizio alla selezione manuale. Le prescelte, sarebbero finite al mulino con macine di pietra, in funzione giorno e notte. I palmenti emettevano un rumore analogo ad un costante, inarrestabile scarrucolio, che ben esprimeva la forza dell'acqua e della pietra in contrasto fra di loro e, nel contempo, in sintonia. Nell'aria aleggiava, con un retrogusto amarognolo, il dolce profumo della farina di neccio. Porte, finestre e stipiti dell'edificio, poteva accadere fossero permeati di una patina bianca, come bianchi erano gli indumenti del mugnaio, protagonista di una favola di sapori e di memorie mai estinte. Infatti i castagni, giganti silenziosi e fraterni dei nostri monti e colline, ogni anno continuano a darci i loro frutti, a esistere e a guardarci forse anche con affetto. Molti di noi sono nati e cresciuti che essi erano già adulti; il tempo è passato e lo abbiamo percorso insieme. Può talvolta accadere di fargli visita, per constatare il loro stato di salute.

Qualcuno non ha resistito, è precipitato o è stato abbattuto. Altri sono invece ancora di buon essere, e neanche granché cambiati; enormi, i loro tronchi sprigionano l'energia della linfa che traggono da madre terra, nella quale affondano le radici, ma coi rami alti toccano il cielo, e guardano albe, tramonti e lunghi assolati pomeriggi estivi, tra il canto delle cicale e le strida delle poiane. Depositari di segreti e misteri che a noi non è dato conoscere, sovente ospitano nidi, ne amano gli implumi che tra le loro propaggini si esercitano. Comunque vada, mai abbassano la guardia, pronti ad affrontare venti e intemperie di neve e gelo. Abituati a lottare e sopravvivere, niente li spaventa. Così sono, e così resteranno i nostri secolari castagni. Amiamoli.

 **Lunatici**

LUNATICI CONCESSIONARIA MAZDA

VIA DEL BRENNERO 996 - LUCCA TEL. 0583432543

MAZDA CX-30  
IL CROSSOVER ANCHE IBRIDO  
a partire da 24.750 €

con gli Ecobonus Mazda e gli incentivi statali,  
a novembre hai fino a 5.000€ di vantaggi in caso di rottamazione.

 **mazda**





# Pascoli e la mafia: il delitto Notarbartolo

Sara Moscardini

Nell'archivio di Giovanni Pascoli, presso la Casa Museo di Castelvecchio, si trova una bellissima lettera scritta dal poeta a Leopoldo Notarbartolo il 10 agosto 1904. Fu lo stesso Notarbartolo, privo di eredi, a rimandarla a Mariù Pascoli nel 1933, affinché se ne assicurasse la conservazione tra le carte pascoliane. Questa missiva, nelle sue cinque pagine, offre una interessante e ampia riflessione di Pascoli su un problema quale la mafia.

Leopoldo era infatti figlio di Emanuele Notarbartolo, già sindaco di Palermo e presidente del Banco di Sicilia. Quello di Emanuele Notarbartolo fu definito "il primo delitto eccellente di mafia": venne ucciso a pugnalate nel 1893 su un treno che lo conduceva da Termini Imerese a Trabia. Mandante del delitto era Raffaele Palizzolo, deputato particolarmente dedito al clientelismo e agli ambienti mafiosi. I due erano entrati in collisione dopo l'ingresso di Palizzolo nel Consiglio di Amministrazione del Banco di Sicilia, avvenuto soprattutto con lo scopo di speculazioni personali e di proteggere amici potenti come gli armatori Florio e Rubattino. La deriva auspicata da Palizzolo era però inaccettabile alla moralità di Notarbartolo: l'intransigenza di quest'ultimo metteva a repentaglio un sistema connivente in cui la Banca prestava inopinatamente agli amici e stampava clandestinamente carta moneta. Da qui le ragioni del delitto e l'omertà che successivamente lo circondò, sia negli ambienti mafiosi che tra le stanze di palazzo. Si deve appunto al coraggio del figlio di Notarbartolo, Leopoldo, giovane ufficiale di Marina, l'imbastimento del processo, che nelle prime due sedi di Milano e Bologna vide la condanna del Palizzolo a 30 anni. La sessione bolognese subì però l'annullamento per un vizio di forma; ciò diede a Palizzolo il tempo di trovare autorevoli protezioni tra magistratura e politica, mentre i colori del delitto si stingevano nella progressiva indifferenza del pubblico.

L'ultimo processo, che si svolse a Firenze, vide assolti per insufficienza di prove sia mandante che esecutori; Leopoldo Notarbartolo fu costretto a pagare le spese processuali.

A pochi giorni di distanza dalla sentenza assolutoria, pronunciata il 23 luglio 1904, si leva però una voce, quella del nostro poeta Giovanni Pascoli, rimasto particolarmente toccato dalla vicenda. Pascoli condivide con Notarbartolo la tragica esperienza della perdita del padre, Ruggero Pascoli, assassinato da mano sconosciuta il 10 agosto 1867. Pascoli inoltre ha in curriculum quattro anni di insegnamento in terra siciliana e ha senza dubbio conosciuto e toccato con mano la questione mafia. La lettera di solidarietà indirizzata a Leopoldo Notarbartolo il 10 agosto 1904, che qui riportiamo, meraviglia per i suoi toni attualissimi.

Come accennato, Giovanni vede in Leopoldo un "fratello nella sventura" nella perdita del padre; da lì parte il suo ragionamento.

"Caro nobile cuore, è il 10 agosto. Ho bisogno di scriverle, mio forte fratello nella sventura. Sono moltissimi anni (...), che in questo giorno io

perdei il mio padre. Fu assassinato nella strada del ritorno (da Cesena a San Mauro) poco prima di arrivare a Savignano, sulla sera, da due uomini (uomini?) in agguato, mentre solo solo sul calessino tornava, ripeto, alla sua famiglia: mia madre e otto figli. Tutta la famiglia fu spezzata, mia madre morì un anno o poco più dopo, tre fratelli più grandi di me morirono a non molta distanza; i superstiti quasi tutti o naufragarono nella vita o uscirono appena a riva, ma a una riva desolata (...). Io mi meraviglio sempre di trovarmi salvo e, lo giuro, quandoiedo alla parchissima mensa, io ringrazio istintivamente qualcuno, che forse è Dio, che mi dia l'insperata gioia del pane quotidiano".

La riflessione del poeta si fa più ampia: i due assassinati, Ruggero Pascoli e Emanuele Notarbartolo, sono accomunati dalla modalità dell'uccisione, su commissione, da parte di società criminali. Secondo Pascoli, la violenza e l'omertà accomunano la Sicilia affetta dalla mafia e la Romagna dell'epoca, "terra violenta, settaria, separata dall'asse unitario, avvezza all'illegalità, lacerata da incomponibili dissidi ideologici". Entrambi i delitti rimangono impuniti: nessuno aiuta a scoprire i colpevoli, le indagini vanno a rilente e si scontrano con poteri forti e intoccabili. Lo Stato si rivela incapace di rendere giustizia ai familiari.

"(...) alla mia patria, alla giustizia e alla bontà della mia patria, devo ben poco - non devo nulla.

In Romagna c'era allora uno spirito di setta, dell'apparenza politica e della sostanza delinquente e volgare, che era tale e quale è la mafia, se non peggio (...). Quando giunto a una certa età volli scoprire qualche cosa, trovai tutte le tracce disperse, tutte le voci confuse; trovai, è spaventoso dirlo, la polizia nemica, complice postuma. E rischiai la prigione io! Per questo verso la mia è la sua storia (...)"

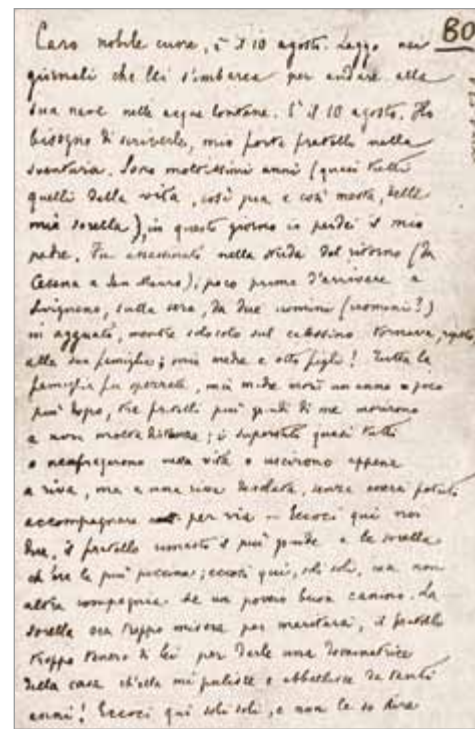
La negazione della giustizia da parte dello Stato, secondo Pascoli, porta chi sopravvive a pensare di farsi giustizia da sé: non nel senso letterale del termine, ma nel difendere i diritti lesi e ricercare autonomamente la verità. Ne sono testimoni i lunghi e tormentati tentativi condotti personalmente da Giovanni e suo fratello Raffaele per scoprire la verità sulla morte del padre: questo afflato fa di Pascoli quasi un teorizzatore di quelli che oggi sono i comitati che sorgono per iniziativa di cittadini o familiari su spinta di qualche tragico episodio, dalle stragi ai crimini e via dicendo.

Nell'esempio dei due assassinati Pascoli non vuole vedere una morte inutile, ma una lezione, un sacrificio che un domani servirà a risvegliare e migliorare la comunità che oggi assiste silenziosa e inerte.

"(...) è ineffabilmente meglio esser figli di un assassinato che di un assassino (...)

Per moralizzare un popolo ci vogliono delle vittime. Il sangue del padre e il dolore, tacito e virile, del figlio, saranno utili al loro popolo".

In calce, mentre scrivo questo articolo seduta in biblioteca, meraviglioso crocevia di incontri, un amico siciliano (lampedusano, per la precisione) mi fa notare che a Palermo, nella via intitolata a Emanuele Notarbartolo, abitava Giovanni Falcone. Davanti al portone del condominio in cui il giudice viveva, sorge un albero conosciuto da tutti come l'"Albero di Falcone", su cui chi vuole può affiggere messaggi e biglietti che testimoniano la volontà di non arrendersi di fronte alle mafie.



La lettera autografa inviata dal poeta a Notarbartolo il 10 agosto 1904

Nardini

LEONE 70

buono  
ottimo  
fantastico

nei cocktail  
come punch  
nel caffè

SAPORE UNICO  
PER UN PRODOTTO  
UNICO

371 3214158



IN ATTIVO CON UTILE PER I DIPENDENTI

# PCMC chiude così il 2020

**FORNACI** - PCMC chiude l'anno fiscale in attivo e distribuisce l'utile ai lavoratori: un risultato decisamente non scontato in questo anno così difficile dal punto di vista sociale ed economico a causa della pandemia, anche se il settore cartario lucchese ha continuato a lavorare proprio in lockdown, non senza difficoltà, rimanendo aperto per decreto ministeriale in quanto produttore di beni di prima necessità.



“Chiudere questo anno fiscale in attivo per noi è davvero una soddisfazione – sono le parole del presidente di PCMC, Sergio Casella. “È stato un anno impegnativo, in cui la pandemia ha toccato le nostre vite su tutti i fronti, incidendo sulle nostre abitudini e anche sull'organizzazione del nostro lavoro in azienda. Il nostro percorso ha richiesto impegno e sacrificio da parte di tutta la squadra PCMC e proprio da questo deriva la volontà di redistribuire l'utile ottenuto tra tutti i lavoratori. Verrà destinato ad ogni membro dell'azienda un bonus di 500 euro, un premio raggiunto per aver lavorato con dedizione e forza nonostante le acque non fossero così calme”.

“Dopo aver ribaltato completamente le aspettative che vedevano un bilancio in negativo, siamo più fiduciosi per quello che ci aspetta” – prosegue parlando dei prossimi mesi. “Il nostro lavoro ha continuato a portare frutti e il nostro attuale portafoglio ordini ci presenta prospettive positive per un 2021 più sereno. Mi auguro che questo scenario, più roseo nel nostro mercato e per le nostre attività, possa essere segno di una ripresa più generale. La situazione data dal Covid19 è sempre in evoluzione e purtroppo il momento è ancora molto difficile ma dobbiamo guardare avanti, con fiducia per il futuro”.

PCMC è una realtà presente sul mercato mondiale da più di 100 anni, che mette a disposizione dei propri clienti un'offerta globale unica di soluzioni standard e personalizzate che coprono l'intero processo di trasformazione del tissue per la produzione di rotoli igienici, asciugatutto, tovaglioli e rotoli industriali.

Offre soluzioni efficaci in diversi campi, non solo sul converting ma anche sul packaging, sulle stampe flessografiche, nelle goffrature, dai rotoli al piegato, sia nell'ambito consumer che industriale: dallo svolgimento alla pallettizzazione, per clienti in tutto il mondo.

Il lavoro sinergico delle due divisioni, italiana e statunitense, è da sempre il punto di forza di PCMC. Le attività commerciali in Europa, Asia, Africa e America Latina sono gestite dalla divisione PCMC SpA, con sede a Barga, nel cuore pulsante del mercato mondiale del tissue: la provincia di Lucca, mentre il mercato Nord Americano e Canada, fanno riferimento alla sede di Green Bay.

autoservizi  
**BIAGIOTTI**  
 Servizio TAXI +39 0583 75113  
 +39 393 9451999  
 Noleggio auto e minibus 8 posti  
 Bus da 16-19-20-36-56 POSTI  
 TAXI AUTOBUS SERVIZI TURISTICI E DI LINEA  
 www.biagiottibus.it info@biagiottibus.it  
 mologno zona industriale Il frascone tel. e fax +39 0583 75113

# IL GELATO AL CASTAGNACCIO

**BARGA** - Un'altra bella e prelibata creazione nasce dalle abili mani di Luigi Gori, Maître Pâtissier Chocolatier, alla guida delle ciocco gelateria Theobroma di Barga e di Fornaci di Barga. Un nuovo gusto gelato disponibile in entrambi i punti vendita di Barga e Fornaci con il nome che racconta tutto l'autunno: Castagnaccio. La sua prima uscita nei giorni dell'equinozio di autunno, il 22 settembre. Luigi si è ispirato ad uno dei grandi classici tra le dolci proposte autunnali per creare un nuovo gusto gelato appagante come una vera fetta di Castagnaccio. Il nuovo gusto è a base di farina di castagne carpinesi, arricchito con Pinoli e Noci sabbiate, rosmarino e scorza di arancia. Naturalmente *gluten free*.



Da provare.

# A FORNACI IL PARADISO DEI COW BOY

**FORNACI** - Un vero paradiso per i moderni cow boy della Valle del Serchio, il negozio che il 19 ottobre scorso, ha inaugurato a Fornaci di Barga, in via della Repubblica, al civico 94.



Foto Borghesi

Si chiama Vanity Animals Selleria e vi si trovano bellissime selle artigianali e tutto quello che riguarda cavallo e cavalieri, siano essi amanti delle passeggiate a cavallo che cavalieri impegnati nelle gare.

Da Borgo a Mozzano in su non esistono attività di questo tipo e di certo saranno felici di questo arrivo tutti i componenti del popolo degli appassionati di cavallo e sport equestri che ci sono anche in zona. Titolare di questa attività è Massimo Colaiocco, residente a Fornaci ma originario di un paesino pescarese. Con lui nel negozio la moglie Claudia Agresti.

“In famiglia abbiamo tutti noi una passione immensa per i cavalli – ci racconta Massimo – mia figlia pratica equitazione a livello sportivo, ma anche io sono vicino a questo mondo; amo fare passeggiate a cavallo ed anche in Abruzzo la mia famiglia ha un cavallo”.

Nasce da qui l'idea di questo negozio che vuole venire incontro a quelle che sono le esigenze degli animali, ma anche di chi con loro vive a stretto contatto a fa sport. Qui si trova tutto quello che serve anche per la cura dei cavalli, ma anche abbigliamento, accessori e, come detto, bellissime selle.

# BRICO IO PER LA CROCE ROSSA

**FORNACI DI BARGA** - Lo scorso 13 ottobre, presso Brico Io di Fornaci di Barga, nell'ottica di collaborazione con le istituzioni e di buon vicinato con le stesse, questa azienda ha donato alla Croce Rossa Comitato di Bagni di Lucca merci facenti parte del proprio assortimento, di cui la CRI Bagni di Lucca aveva bisogno.



Al ritiro del materiale erano presenti per la Croce Rossa alcuni volontari ed il Presidente del Comitato Moreno Fabbri; mentre per Brico Io il signor Andrea Balestri capo area e Maurizio Guccini, responsabile del punto vendita di Fornaci di Barga.

Il Presidente Fabbri, il Consiglio e tutti i volontari ringraziano l'Azienda Brico Io per il generoso gesto.



# Commercio, i guai legati al coronavirus

**BARGA** - Sconforto cocente tra i titolari di bar e ristoranti per le misure contenute nei nuovi DPCM che hanno limitato l'orario di apertura di questi esercizi fino alle 18; il numero dei commensali che si possono sedere allo stesso tavolo; consentendo però la sera di fare consegna a domicilio o asporto...

I ristoratori si sentono messi in ginocchio: tra il numero di coperti ridotto, i costi vivi per la preparazione del menù e il servizio più che dimezzato, dal momento che il grosso dell'incasso, spiegano, avveniva nel turno serale.

Anche per i bar dover rinunciare alla parte di introiti di aperitivi e cocktail rappresenta una perdita significativa, in particolare quest'anno, dove ancora si scontano gli incassi mancati di marzo e aprile, e non si è potuto nemmeno contare sull'indotto del turismo.

"Così non è lavorare", dice **Nicola Autiero** del ristorante pizzeria **La Pergola** di Barga.

"Si tira avanti grazie anche all'asporto e un po' ci si difende con il pranzo - ci dice **Giulia Liberali** della trattoria **L'Altana** di Barga - ma abbiamo indubbiamente bisogno di una mano. Le istituzioni, devono aiutarci seriamente con i costi, le tasse".

"A pranzo c'è il solito giro e quindi siamo contenti visto il momento - dice **Andrea Bertellotti** del ristorante **Il Bugno** di Fornaci - ma per l'asporto, per locali grandi come il nostro, il gioco non vale la candela".

"Aiuti dalle istituzioni? - dice **Antonio Pennino** della pizzeria napoletana **Made in sud** a Fornaci di Barga - Inutile che siano detrazioni sulle tasse future! Qui c'è bisogno di liquidità altrimenti non si va avanti".

**Corrado Daddoveri** della pizzeria **Bella e pronta** di Mologno: "Si lavora, ma lo si fa solo per limitare i danni...".

**Emanuela Martinelli** del ristorante **Il Flamingo** di Ponte all'Ania: "È l'ennesima, e speriamo non definitiva, batosta. Ci siamo di nuovo riaffacciati sul baratro".

Rabbia, esasperazione, preoccupazione. Questo il polso della situazione anche tra i commercianti di Fornaci che testimoniano una crisi che riguarda ormai tutto il commercio al dettaglio.

"È un disagio enorme quello che viviamo - dice **Ugo Borghesi** del negozio **Foto Borghesi** - noi non dobbiamo chiudere alle 18, ma alle 18 è come se ci fosse il coprifuoco anticipato... Auspicio di vedere qualche amministratore girare per Fornaci e, anche se non è gradevole, ascoltare i cittadini e imprenditori... invece che parlare di eventi dovrebbe destinare i relativi impegni in sgravi per il commercio".

**Stefano Castelli** di **Spazio & dettagli**: "Il problema è che c'è tanta paura; da quando ci sono stati tutti questi casi nella vallata, si è visto un forte calo della clientela. Dopo le 18 è inutile stare aperti. Per noi ci vogliono rimedi concreti e condivisi".

**Piero Vellutini** di **Cicli Vellutini**: "A Fornaci la sera dopo le cinque il paese è deserto. Non è una bella prospettiva anche in vista del Natale. Sembra di essere alla fine di febbraio poco prima del lockdown...".

**Giovanna Fontanini Torre**, abbigliamento **Tunnel**: "A noi non ci hanno voluto fare chiudere ma è quasi peggio; che senso ha rimanere aperti se non c'è gente in giro? Ci vai solo in rimessa e non c'è alcuna tutela al momento. Non so quanto possiamo durare".

"Codice ateco aperto: 79.1, ma non possiamo vendere niente!". Così **Loretta Poli** di **Emblema Viaggi** che testimonia una situazione a dir poco difficile anche per le nostre agenzie di viaggio.

Da quando ha ripreso vigore l'emergenza con la crescita dei contagi, anche le più piccole attività legate a possibili viaggi si sono annullate. In agenzia titolari e dipendenti vanno, ma non si vende nessun prodotto. "Noi siamo aperti ma è come essere chiusi - conferma - si lavora solo per spostare viaggi già prenotati, richiedere i rimborsi o i voucher e per poco altro. A noi sta mancando una bella fetta di fatturato".

**Autoservizi Biagiotti** di Mologno cura anche il settore delle gite in bus e non va per niente bene come ci dice la titolare **Stelya Biagiotti**: "Da fine giugno fino a settembre eravamo ripartiti con qualche gita. Ci siamo dati da fare, abbiamo cercato di ripartire, ma è stato per troppo poco tempo e ora siamo completamente fermi. Per noi è una mazzata notevole la pandemia".

**Lucchesia Viaggi**, a Barga, conferma i grandi disagi. **Alberto Rocchi**: "Siamo fermi da più di un mese, stiamo lavorando da pochi giorni solo la mattina perché il pomeriggio è inutile. Per il futuro? Io sono fiducioso che qualcosa si cominci a prenotare di nuovo dall'inizio del 2021; certo è che comunque la nostra autonomia, in questa situazione, non è lunghissima". "Questa estate avevamo lavorato benino; giusto per pagare le spese e non oltre, ma ora da un mese e mezzo siamo fermi. Comunque, - dice **Laura Rinaldi** - noi non molliamo e siamo presenti e disponibili a dare tutte le informazioni ed il supporto anche per chi va in giro per il mondo per motivi di lavoro".

**Debora Rossi** di **DD Dovunque & Dintorni Viaggi** di Fornaci: "La situazione è critica da marzo ormai. Dopo l'estate tutto si è fermato di nuovo. Siamo davvero demoralizzati".

**Emilia Giambastiani** di **Gem Solemar Viaggi** di Fornaci di Barga: "Questo comunque, è un mestiere che si fa soprattutto per passione. Anche noi non vediamo l'ora di tornare a viaggiare ma al momento bisogna attendere".



Stefano Castelli (Spazio & dettagli)



Ugo Borghesi (Foto Borghesi)



Stelya Biagiotti (Autoservizi Biagiotti)



Laura Rinaldi e Alberto Rocchi (Lucchesia Viaggi)





Foto Borghesi

il presidente del CIPAF Giuseppe Santi

## AL DI LÀ DEL CORONAVIRUS...

**FORNACI** – “Le attività lavorano rispettando tutti i protocolli di sicurezza e le persone devono rispettare le regole per sentirsi sicure a fare acquisti nelle nostre attività, quindi le persone vanno rassicurate non terrorizzate”.

Così il presidente del CIPAF Giuseppe Santi che durante questo difficile mese di ottobre è intervenuto sul nostro giornale circa l'attuale situazione commerciale del paese.

“La flessione nei nostri negozi non è però solo dovuta al Covid – spiega – I problemi di Fornaci, per il commercio, sono anche altri e presenti da parecchio tempo. Innanzitutto manca un progetto a medio lungo termine per riqualificare Fornaci. Le occasioni per cambiare la rotta, purtroppo, ci sono state, ma non sono state colte, la messa in sicurezza di via della Repubblica per evitare gli incidenti e le morti, per esempio, ed ora anche il Covid, potrebbero, dovrebbero spingere a trovare i fondi per riqualificare Fornaci rendendola più bella e vivibile. Noi come CIPAF siamo sempre stati disponibili a cercare ed a proporre soluzioni; attendiamo – dice rivolgendosi alle istituzioni – che le decisioni vengano prese, ma al più presto, perché altrimenti, il Covid, sarà solo l'ultimo dei problemi per il commercio a Fornaci”.

Il comune di Barga ha replicato affermando che nel periodo COVID l'Amministrazione ha sempre supportato le attività commerciali, anche con iniziative specifiche, proprio per portare all'attenzione dei potenziali acquirenti la sicurezza che potevano riporre nell'andare ad acquistare nei negozi del CCN.

Per quanto riguarda la riqualificazione di Fornaci, il comune si dice d'accordo con il presidente Santi. In tal senso l'Amministrazione sta valutando forme di procedure o collaborazione per elaborare un progetto che abbia questo fine, per poi accedere a finanziamenti finalizzati.

“La riqualificazione a cui fa riferimento il Presidente CIPAF – dichiara l'ente – e nello specifico lo studio sul traffico, oltre che l'analisi di via Repubblica a senso unico, o a senso alternato con semaforo, e la progettazione per la sistemazione dei marciapiedi trasformandoli in veri e propri salotti, presentata dal CIPAF, comporta una spesa di oltre 30.000,00 euro e pertanto, come più volte ribadito, Sindaco e Assessore al Commercio, stanno lavorando per reperire risorse per questo. Ci auspichiamo di poter continuare a lavorare proficuamente con il CCN, anche in vista del Natale, come finora fatto”.

Il comune sottolinea comunque di aver sempre appoggiato, incentivato ed aiutato il CCN – oltre ad aver investito diverse risorse su Fornaci di Barga – nelle iniziative di volta in volta proposte, portando ulteriormente all'attenzione di questi ultimi, opportunità che si rendessero appetibili per questa realtà.

Alle parole del Comune ha replicato di nuovo il CIPAF: “A nostro parere, in un intervento che riqualifichi il paese e metta in sicurezza Via della Repubblica, il coinvolgimento ed il contributo degli abitanti e delle associazioni è fondamentale.

Il confronto, che il presidente ed il direttivo del CCN hanno già con gli amministratori, deve continuare ed ora più che mai deve tradursi in iniziative concrete; le proposte e le richieste che come associazione facciamo all'amministrazione, dai piccoli eventi a progetti più ambiziosi, nascono da necessità reali e ponderate, che chi lavora a Fornaci conosce perfettamente”.



Sopra, Loretta Poli (Emblema Viaggi); a fianco, Giovanna Fontanini Torre (Tunnel)  
Foto Borghesi

**Albergo Ristorante LA TERRAZZA**

mini appartamenti  
sale per riunioni e cerimonie  
piscina panoramica

Albiano - Castelvecchio Pascoli allaterrazza@libero.it - www.latterazzadialbiano.it Tel. 0583 766141 - 766155 - 766175

**CMF Centro Medico di Fisioterapia**  
Direttore responsabile Dott. G. Benigni

Riabilitazione post traumatica  
Riabilitazione post intervento carcinoma e prostata

**Affidati alle nostre mani**  
Loc. Mercagli (zona Briso) Ponte all'Ania  
tel. 0583 86321 - Cell. 3473690366 - info@centromedicofisioterapia.it  
www.centromedicofisioterapia.it



# Finisce con un record la stagione dell'atletica

**BARGA** – Con il primo fine settimana di ottobre c'è stato l'ultimo appuntamento di questa travagliata stagione estiva per l'atletica leggera barghigiana, impegnata a Marina di Carrara nei campionati toscani di endurance (1500-3000 e 5000 metri).

Due soli i rappresentanti GMB ma di qualità, con Davide Bertoli che lima ancora di un secondo e mezzo la sua prestazione sui 1500 metri e Clarice Gigli che conquista la seconda posizione tra le juniores sulla stessa distanza. Si chiude così una stagione molto interessante per i due atleti barghigiani, in maglia atletica Virtus Lucca, che hanno migliorato di molto i loro primati personali portando anche un titolo toscano: con Clarice negli 800.

Luigi Cosimini



# Per Sofia Giunta titolo tricolore nel duathlon

**CASTELVECCHIO PASCOLI** – Il 3 e 4 ottobre a Cuneo si sono svolti i campionati italiani di duathlon, ramificazione del triathlon, che comprende la prima frazione di corsa, la seconda in bicicletta e l'ultima frazione di nuovo corsa.

Nella categoria esordienti femmine, Sofia Giunta 11 anni di Castelvechio ha sbaragliato la concorrenza (una quarantina tra le migliori triatlete d'Italia per categoria), vincendo il titolo di campionessa italiana. Sofia aveva già vinto il titolo Toscano a febbraio a Livorno, prima della chiusura di tutte le gare in seguito ai provvedimenti presi per l'emergenza covid.

La giovane castelvechiese, ricordiamo, gareggia per il Livorno Triathlon Young, ma prevalentemente si allena tra Barga e Castelnovo: viene seguita per la parte atletica dal Gruppo Marciatori Barga e per il nuoto dal Garfagnana nuoto; infine in bici svolge allenamenti da autodidatta sotto i consigli del papà.



## CALCIO, CAMPIONATI DILETTANTI FERMI

**BARGA** - La decisione era nell'aria ormai da diversi giorni e puntualmente è arrivata con il nuovo DPCM del 24 ottobre; seguendo peraltro l'ordinanza già assunta del Governatore della Toscana Eugenio Giani il giorno precedente.

Tutti i campionati regionali dilettantistici riguardanti gli sport di contatto come il calcio e non solo sono sospesi per un mese e se ne riparerà il 24 novembre sempre che la situazione non peggiori ancora.

Nell'ultimo DPCM sono stati sospesi i tornei che vanno dall'Eccellenza fino alla seconda categoria. In precedenza erano già stati fermati i campionati di terza categoria, del settore giovanile e amatoriale.

Lo stop riguarda come detto le competizioni dilettantistiche non solo del calcio ma di tutte le attività legate a tornei e gare e che hanno a che fare con sport di contatto.

Si potranno svolgere allenamenti nel rispetto delle regole che non prevedono contatti e match o allenamento congiunti.

**ALIMENTI SENZA GLUTINE  
FRESCHI E SURGELATI**

**REPARTO COSMETICO  
ERBARIO TOSCANO**

**AUTOANALISI  
CONSULENZE  
E SERVIZI**

# FARMACIA DOTT. SIMONINI

Barga Via Canipaia, 9 Tel. 0583 722700 [www.farmaciasimonini.it](http://www.farmaciasimonini.it) - [farmaciasimonini@virgilio.it](mailto:farmaciasimonini@virgilio.it)



## A Gabriele Cecchini il II Torneo di Tennis "Il Campone"

**FORNACI** - Il Torneo di Tennis II Torneo Il Campone - KME, svoltosi presso il Centro Educativo Ricreativo Il Campone di Fornaci di Barga, ha visto l'atleta Gabriele Cecchini di Fornaci (detto Cecco, nipote del caro scrittore Mario Camaiani), vincere meritatamente l'evento 2020 sul campo in sintetico del Tennis Club Fornaci.

Per due lunghi mesi si sono dati battaglia 16 concorrenti i quali, prima con una serie di gironi all'Italiana, poi con due semifinali secche ed una finale, hanno potato a termine un torneo che, oltre alla sentita partecipazione dei concorrenti, ha visto anche la presenza di un folto pubblico che ha seguito interessato tutte le fasi del torneo.

In finale Cecchini ha avuto la meglio sull'atleta Maurizio Montanelli di Filecchio grazie ad un incontro al cardiopalma, per ben due volte sospeso per pioggia.

Terzi classificati a pari merito Marco Giannecchini, considerato il favorito viste le sue ultime performance della stagione estiva 2020 e Stefano Bertini ottimo organizzatore del Torneo e probabile prossimo presidente del Tennis Club Fornaci.

Cecchini arrivava da un meritatissimo secondo posto ottenuto nel Torneo di Galliciano dove ha ceduto alla superiorità di Andrea Valdrighi, figlio del compianto Ubaldo, noto Dirigente sportivo dell'U.S. Fornaci.

Le finali si sono concluse in notturna vista la durata delle partite e l'incertezza del risultato finale.



È stato il Direttore del Centro Enrico Lucchesi a premiare gli atleti con gli applausi del pubblico presente che ha fatto da cornice ad un evento che rappresenterà nel tempo, l'idea di fare sport in armonia ed amicizia.

## Rally: Il Ciocchetto Event il 19 e 20 dicembre

**IL CIOCCO** - Dalla sua nascita, ventotto anni fa, il "Ciocchetto", come è conosciuto da tutti, è il rally - anzi oggi è "Il Ciocchetto Event" - che conclude la stagione rallystica nazionale e, da sempre l'occasione per una "reunion" per lo scambio degli auguri.

In tempi di Covid19, il "Ciocchetto Event" non abdica al suo ruolo. Agganciata, come tutto e tutti, alla evoluzione della pandemia e ai provvedimenti del Governo, la gara (all'interno della suggestiva Tenuta Il Ciocco) vuole comunque andare in scena, nel week end del 19 e 20 dicembre prossimi.

Come sempre saranno due le tappe de "Il Ciocchetto Event", che propone il classico, impegnativo e divertente tracciato con le sue brevi e tecniche prove speciali, con la conferma della Super Prova Speciale in notturna del sabato, inserita lo scorso anno nel percorso.

Lo staff di Organization Sport Events - lo stesso che, ad agosto scorso, ha voluto, ed è riuscito, a proporre il rally Il Ciocco e Valle del Serchio tricolore, in uno scenario di continui annullamenti un po' in tutta Italia - ha lavorato alacremente all'evento. "Con la seppur flebile speranza che il pubblico possa essere, in qualche modo, ammesso - spiega Valerio Barsella, infaticabile leader di O.S.E. - organizzando anche quest'anno "Il Ciocchetto Event" vogliamo creare una occasione per far diventare gli equipaggi, per muovere un po' di economia "da rally" per team e



scuderie, nonché per il territorio, e per uno scambio di auguri tra addetti ai lavori, con tutte le precauzioni del caso. Un evento che vuole essere, anche e soprattutto, un atto di fiducia e di ottimismo per il prossimo futuro".

dal 1888

# DINI MARMI

LAVORAZIONE MARMI, GRANITI E PIETRE  
ARTE FUNERARIA  
rivenditore autorizzato  
OKITE-SILESTONE

[www.dinimarmi.it](http://www.dinimarmi.it) - [staff@dinimarmi.it](mailto:staff@dinimarmi.it)

55053 GHIVIZZANO (LU) - Via Nazionale s.n.  
Tel. 0583 77001 - Fax 0583 779977

DINI MARMI  
DINI MARMI DAL 1888

# TIZIANO PANDOLFO S

S.R.L.

SOA RINA Azienda Certificata

## IMPRESA EDILE STRADALE MOVIMENTO TERRA

Sede Legale: Loc. Diversi snc - San Pietro in Campo  
Sede Operativa: Loc. Diversi snc - San Pietro in Campo  
Tel. e Fax 0583 75 466  
[info@tizianopandolfosrl.it](mailto:info@tizianopandolfosrl.it) - [www.tizianopandolfosrl.it](http://www.tizianopandolfosrl.it)





**OLD BUTCHER**  
- carni di qualità -

# PROMOZIONI

---

***dal 16 al 21 Novembre***

Arrosto di vitella € 0,59/hg

Formaggio misto capra - pecora km 0 € 1,10/hg

***dal 23 al 28 Novembre***

Groppa di manzo a fette o trancio € 1,10/hg

Prosciutto dolce affettato € 1,20/hg

***dal 30 Novembre al 6 Dicembre***

Ogni 50 € di spesa riceverai un buono acquisto di 5 €  
spendibile fino al 31 Dicembre 2020

---

**OLD BUTCHER**  
via pascoli 10, Barga - Tel. 0583 138 4142